

ALL'ILL" ET REVER" SIG"

GVIDO BENTIVOGLIO, ARCIVESCOVO DI RODI, NVNTIO DELLE SEDE APOSTOLICA IN FIANDRA.

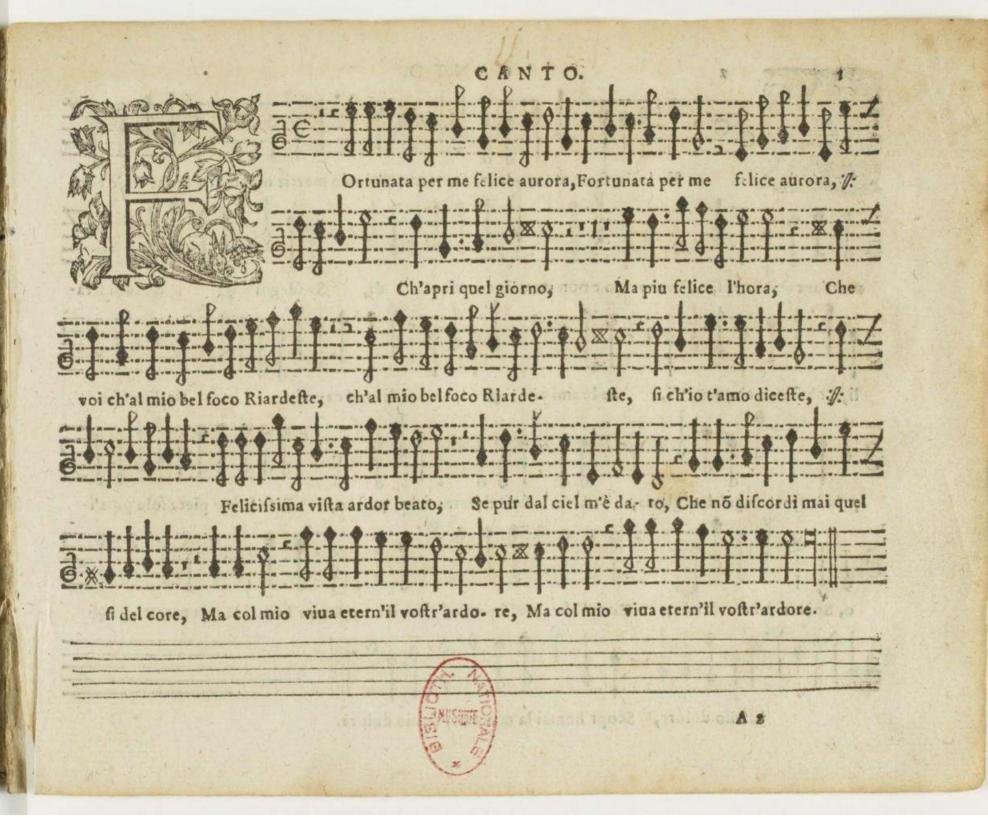
On venuto in Anuersa eon liceza di V.S.I. per vedere questa Citta, è per metter in proua vna muta di Madrigali ch' io sono andato componedo costi in Brusselles, in casa di V.S.I. da che mi trouo in Fiadra, & hò sodiss atto con vgual piacere all' vono & all'altro di questi miei desideri, è auuenuto in tanto che hauendo questi Sig. Musici mostrato di gradir sommamente la mia compositione, m'hanno con grandissima instanza persuato à consentir che si stampi, ond'hò eletto d'obedir più tosto con qualche rossore, che di repugnar con ostinata rusticità. Vicira donque

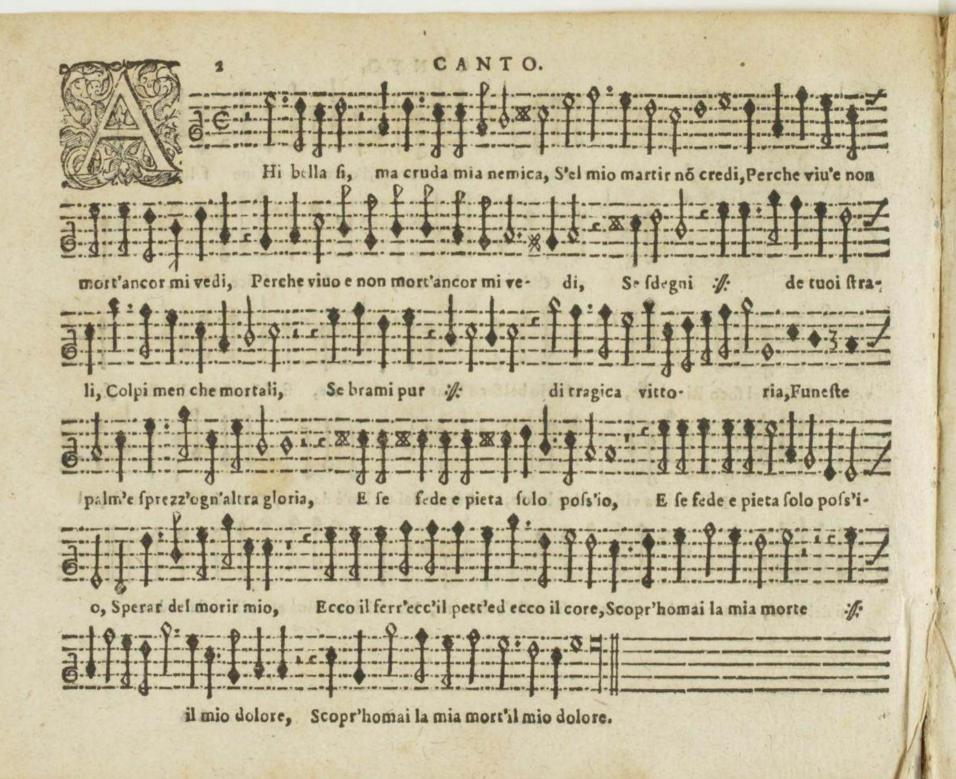
in luce questa mia prima fatica, ce Vsura come conueniua sotto'l Nome di V. S. I. La quale con infinita benignità s'è degnata di fauorirmi sempre nell'essercitio del talento, ch'à Dio benedetto è piaciuto darmi. Nella presente risolutione, ch'io faccio di cominciar à sottoporre al giuditio del Mondo le core mie. Supplico V. S. I. à riconoscere la singolar mia deuotione verso di lei, è la prosession mia di servitore obligatiss. alla sua Illustriss. Casa, e bacio à V. S. I. humilmente le mani. d'Anuersa li 13. di Iunio 1608.

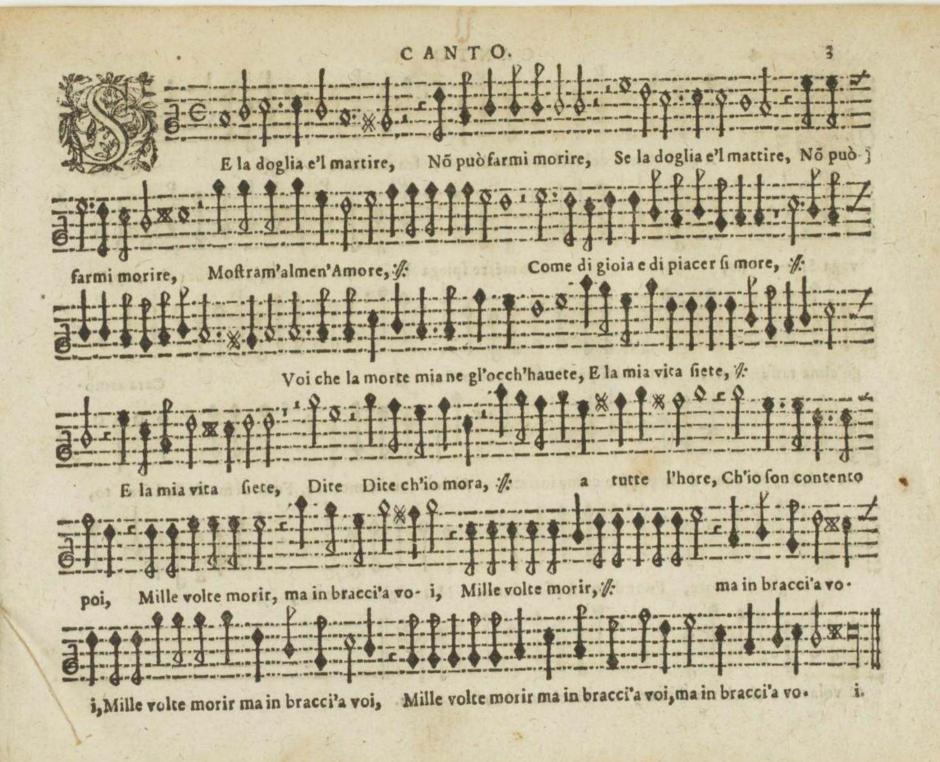
Di V. S. Illuft, & Reuerendils.

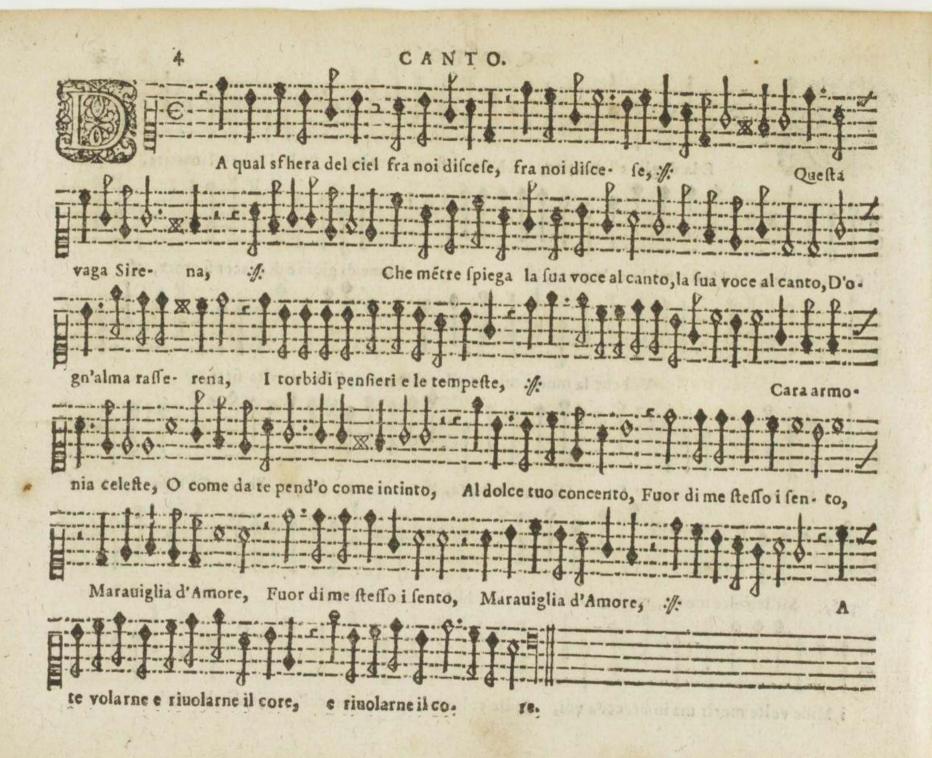
humilifs. & obligatifs. Servitore

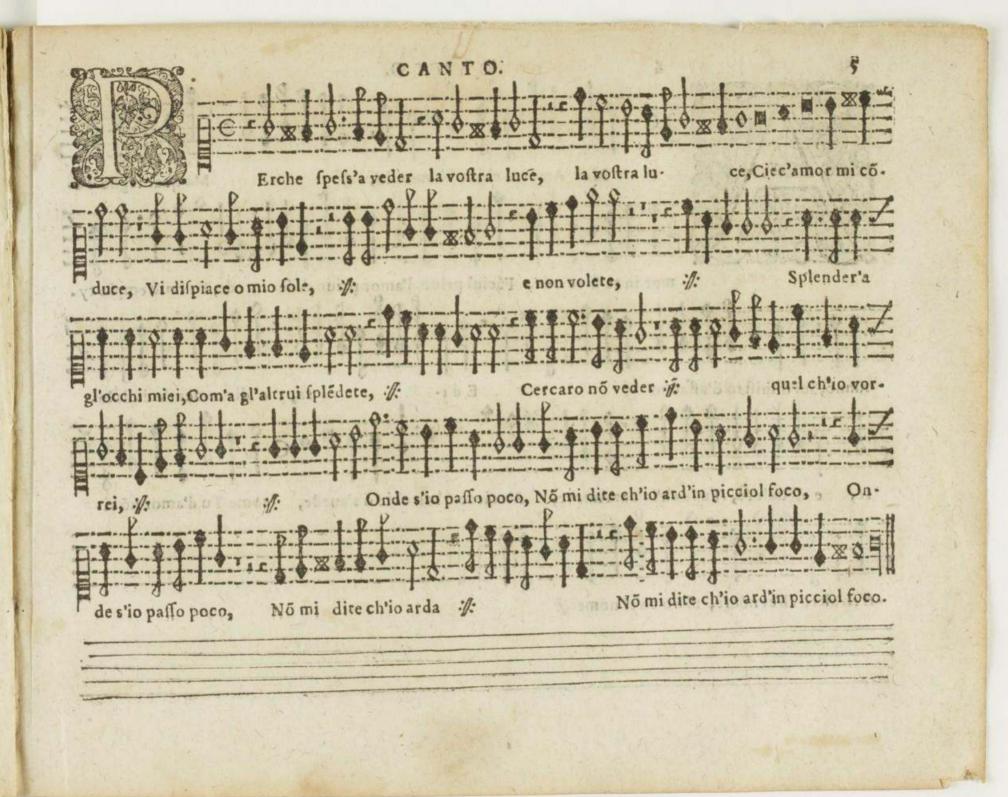
Girolamo Fresco baldi.



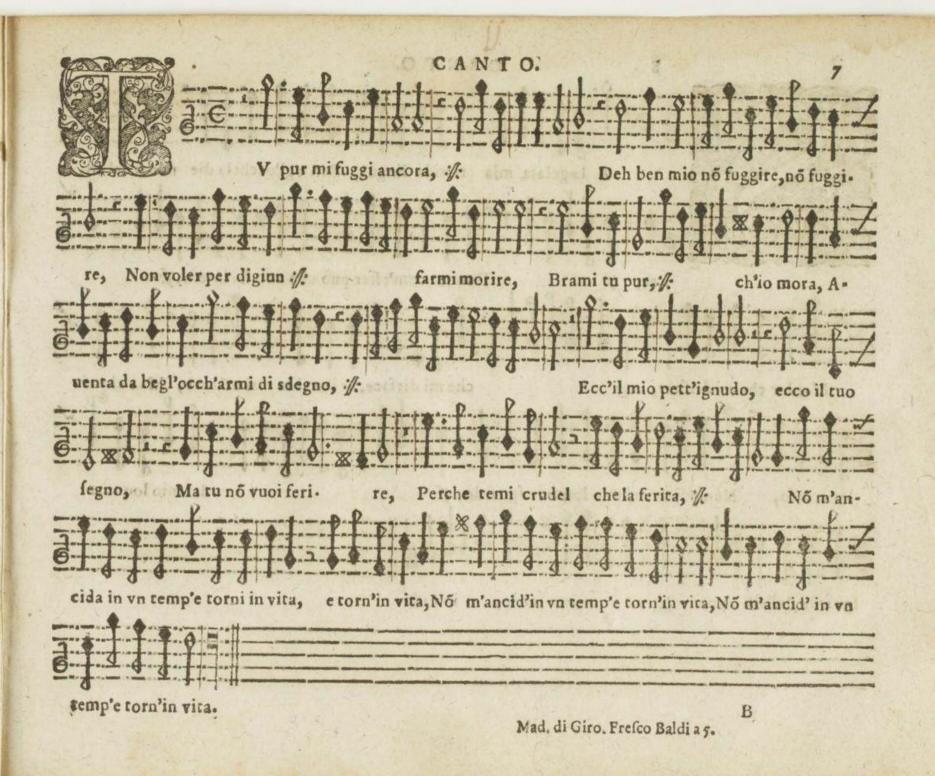


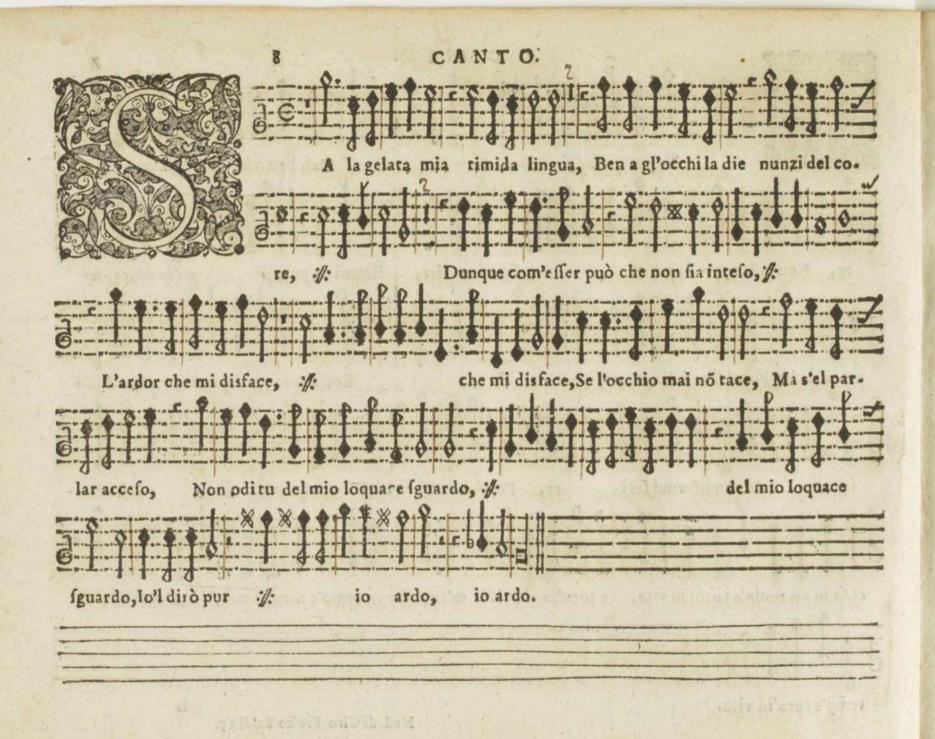


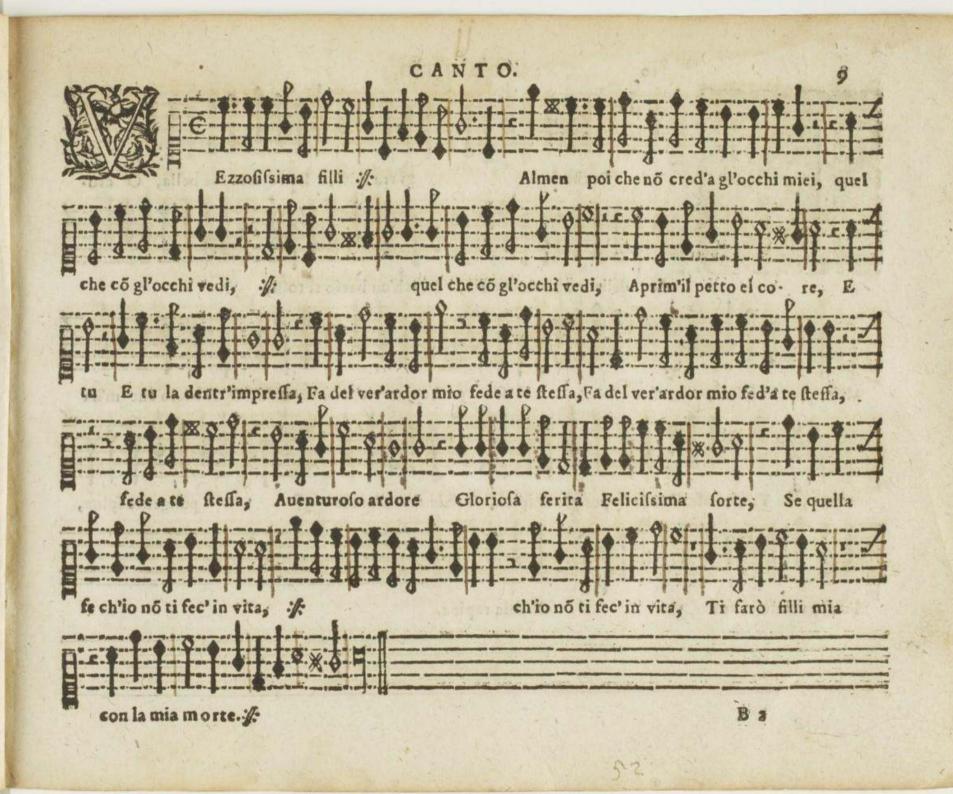


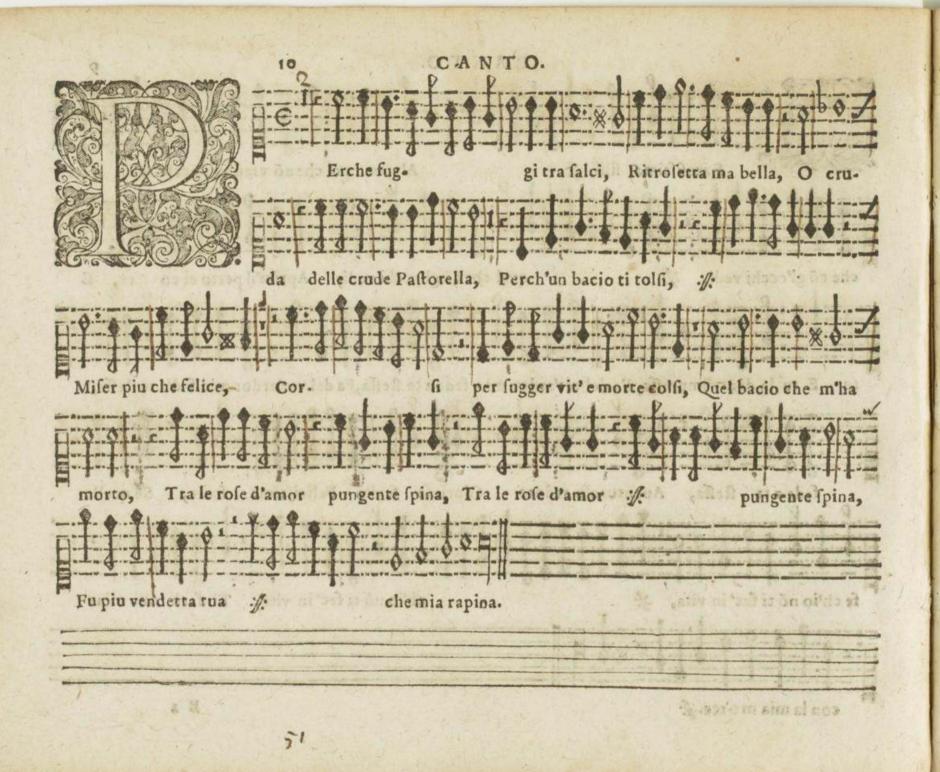




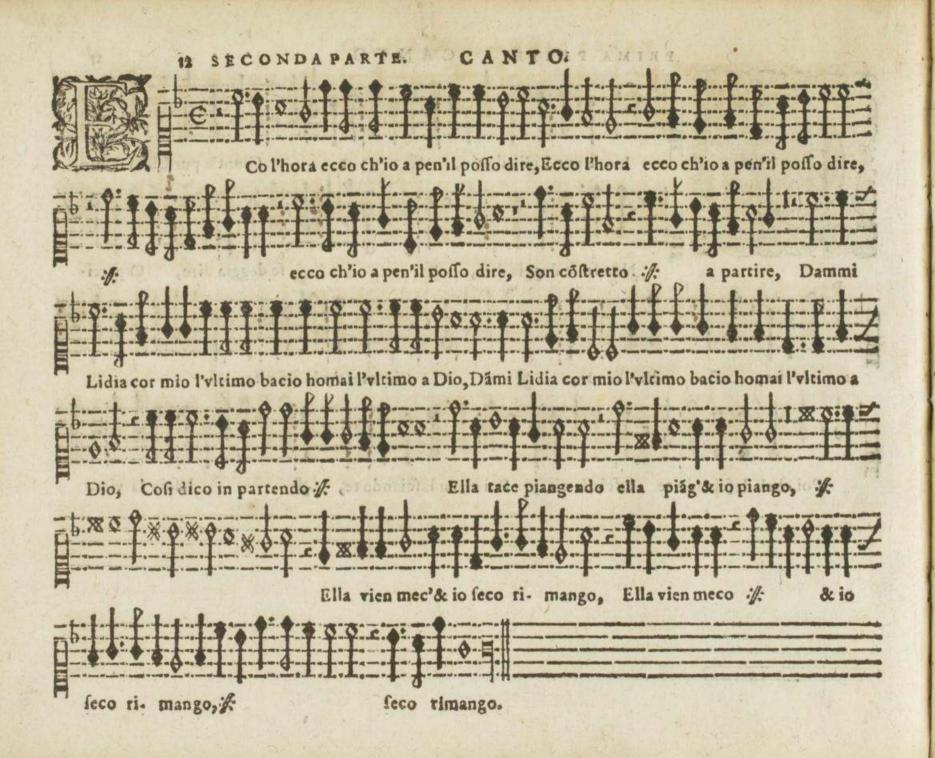




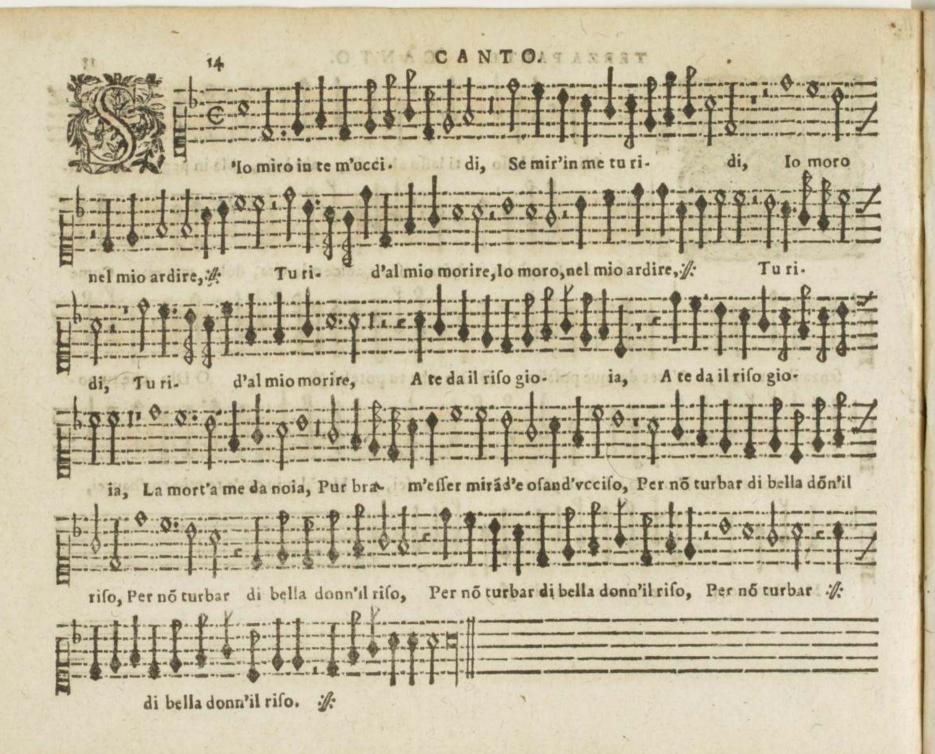


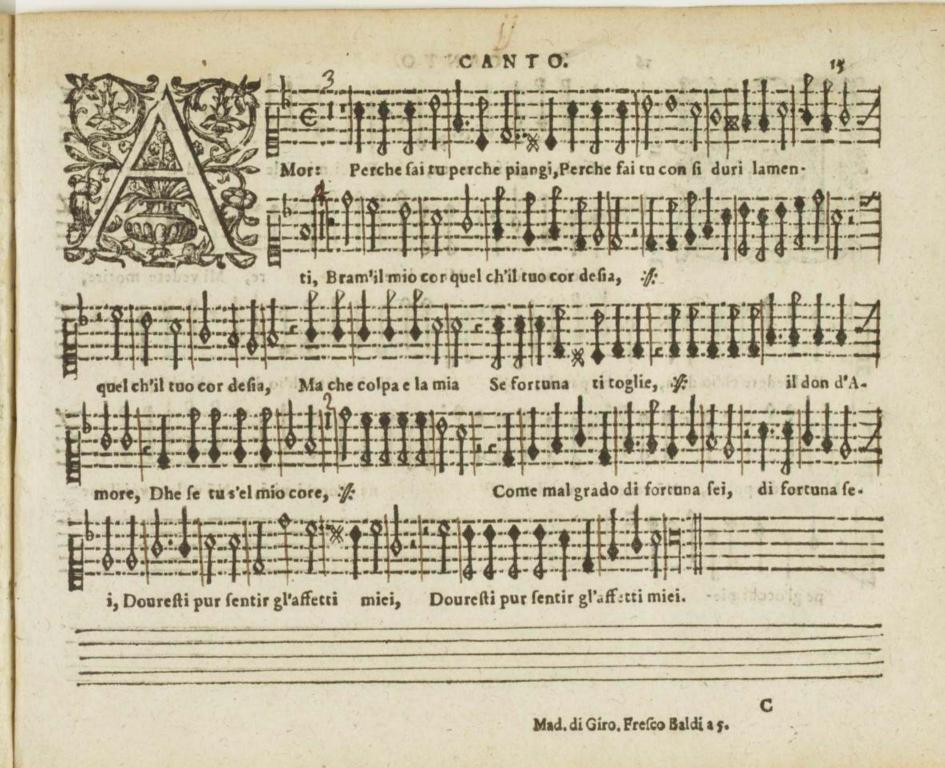


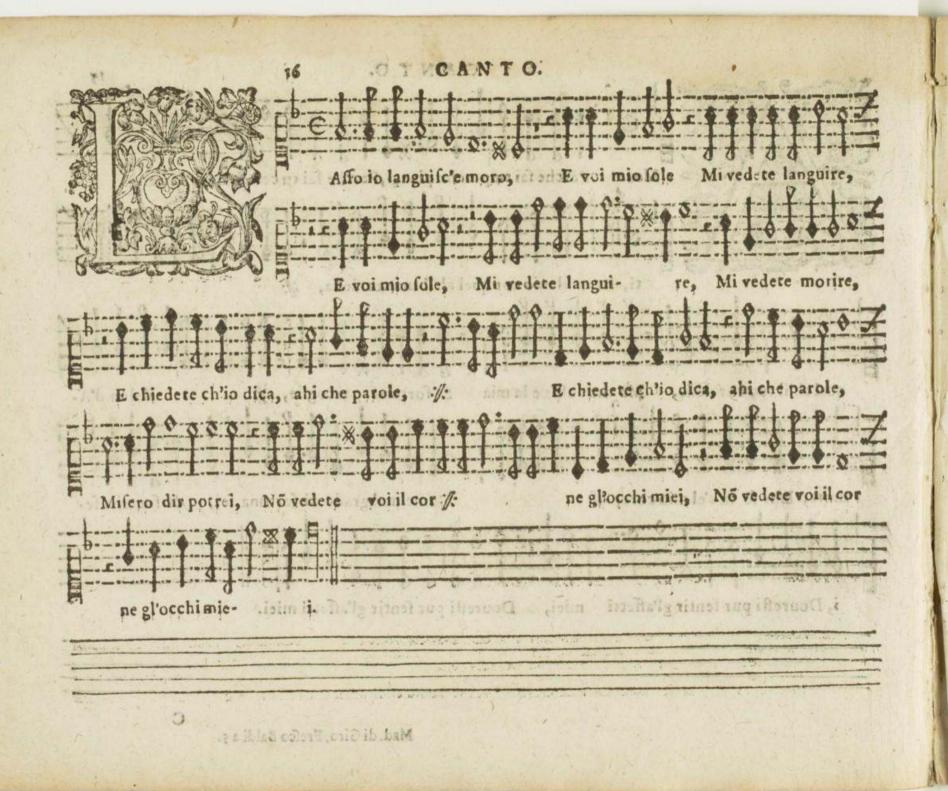


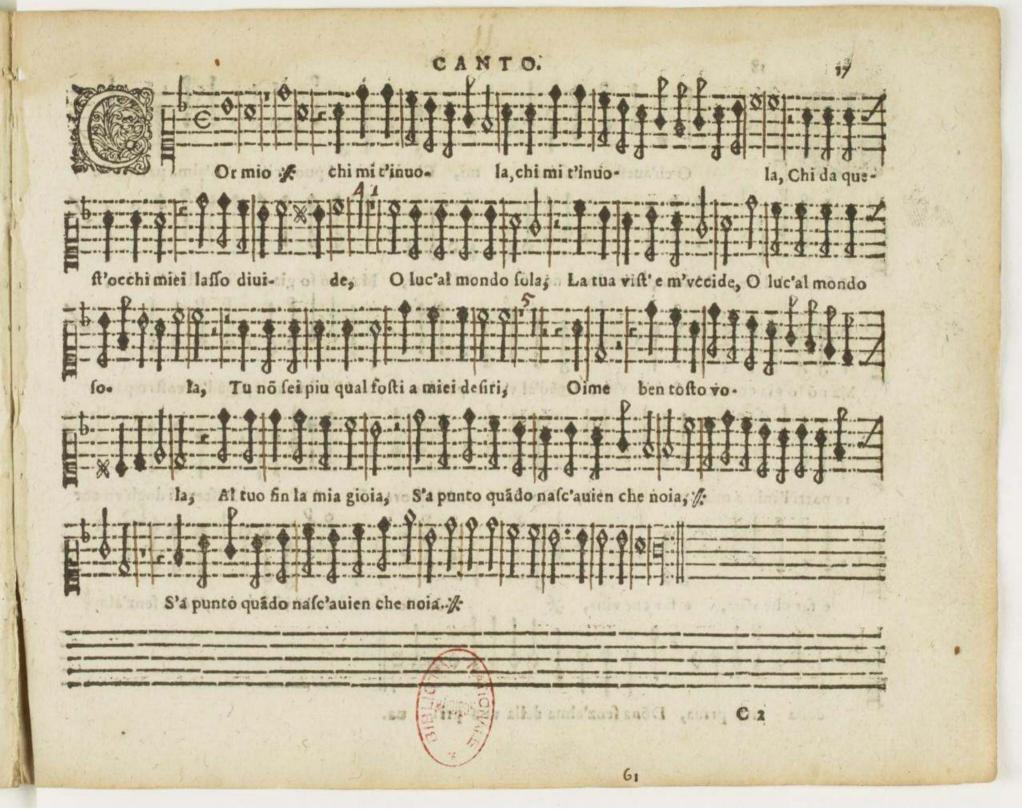


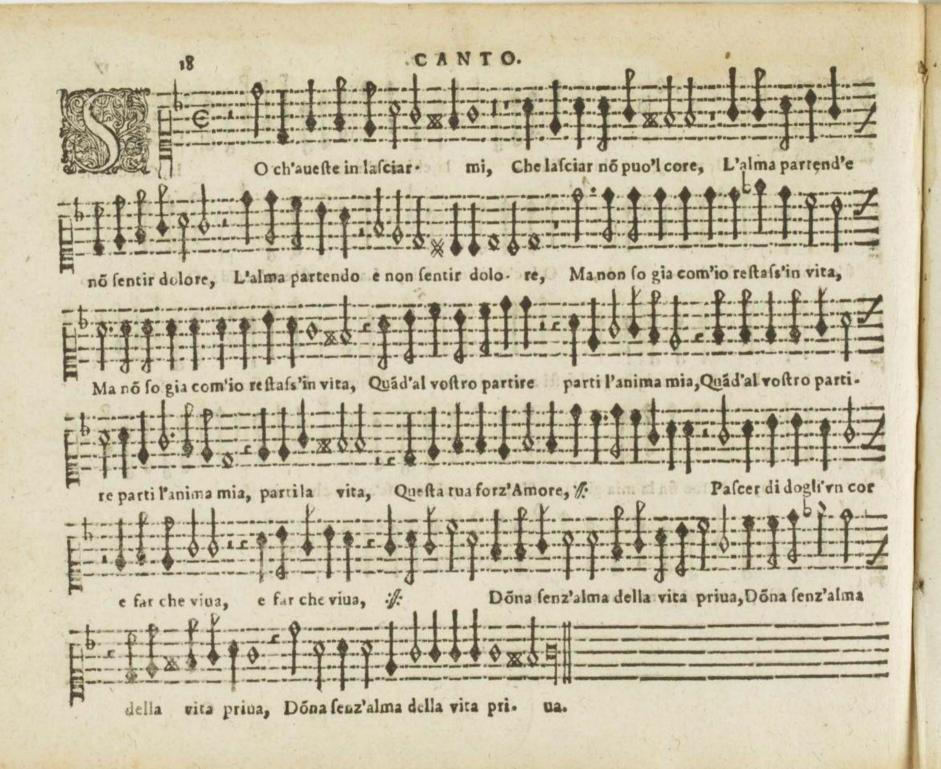


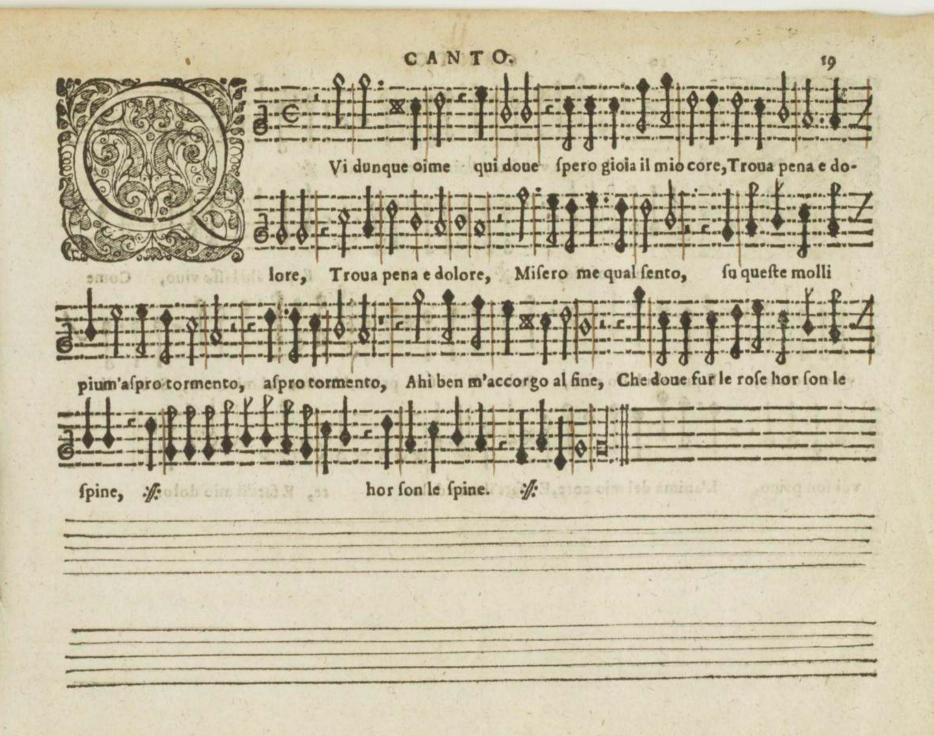












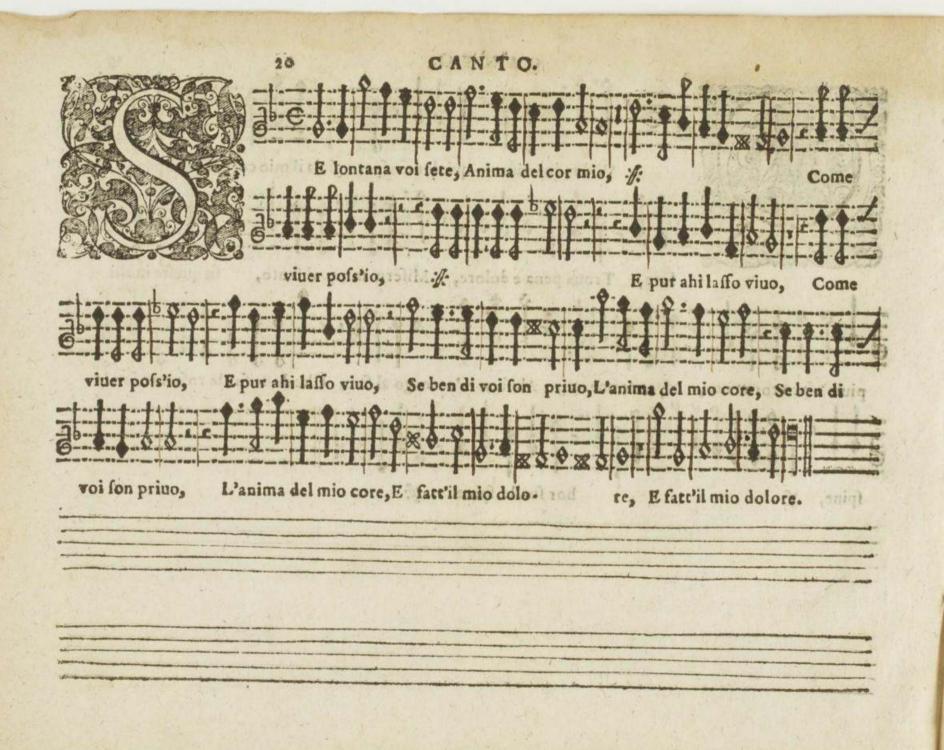






TAVOLA.

A Hi bella si Amor ti chiama il mondo	2
Amor ti chiama il mondo	6
Amor mio perche piangi	15
Cor mio chi mi t'inuola	17
Come perder poss'io	21
Da qual sfera	4
Fortunata per me felice aurora	1
Giunto e pur Lidia il mio	11
2. parte. Eccol'hora	12
3. parte. Lidia ti lasso	13
Lasso io languisco e moro	16
The same of the sa	

Perche spesso a veder	
Perche fuggi tra salci	10
Qui dunque oime	19
Se la doglia e'l martire	3
S'a la gelata mia timida lingua	8
S'io miro in te m'vecidi	14
Soch'aueste in lasciarmi	18-
Selontana	20
Tu pur mi fuggiancora	7
Vestosissima Filli	2
IL FINE.	9.6





ALL'ILL ET REVER SIG

GVIDO BENTIVOGLIO, ARCIVESCOVO DI RODI, NVNTIO DELLE SEDE

APOSTOLICA IN FIANDRA.

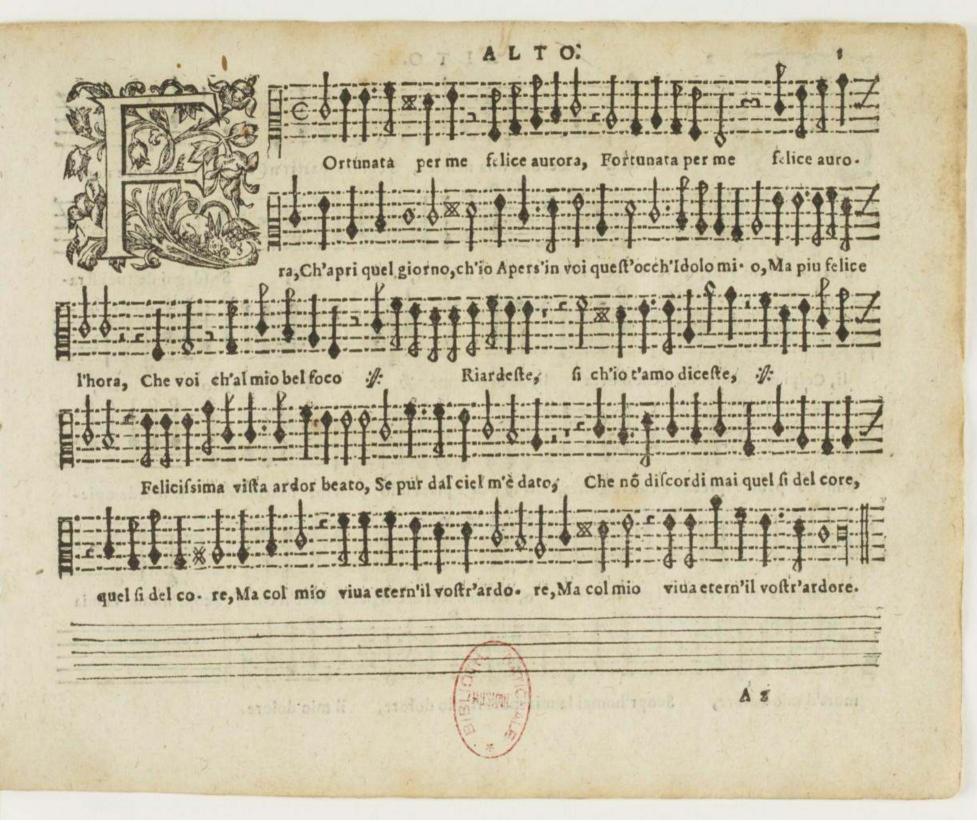
On penuto in Anuersa con liceza di V.S.Ill. per vedere questa Citta, è per metter in proua vna muta di Madrigali ch'io sono andato componedo costi in Brusselles, in casa di V.S.I. da che mi trouo in Fiadra, & hò sodissatto con vgual piacere ala l'vno & all'altro di questi miei desidery, è auuenuto in tanto che hauendo questi Sig. Musici mostrato di gradir sommamente la mia compositione, m'hanno con grandissima instanza persuaso à consentir che si stampi, ond'hò eletto d'obedir più tosto con qualche rossore, che di repugnar con ostinata rusticità. V scira donque de mia prima satica, ce vicira come conveniva sotto l'Nome di V.S.I. La quale con insinita

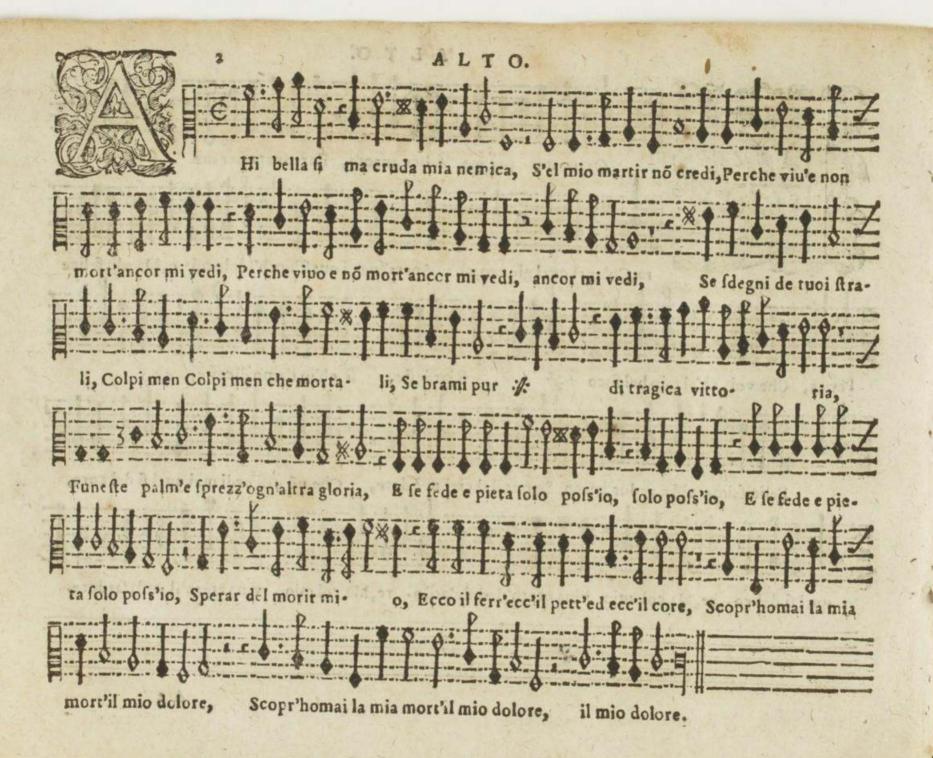
in luce questa mia prima fatica, ce vscira come conueniua sotto'l Nome di V.S. I. La quale con infinita benignità s'è degnata di sauorirmi sempre nell'essercitio del talento, ch'à Dio benedetto è piaciuto darmi. Nella presente risolutione, ch'io faccio di cominciar à sottoporre al giuditio del Mondo le cose mie, supplico V.S.I. à riconoscere la singolar mia deuotione verso di lei, è la profession mia di seruitore obligatiss. alla sua Illustriss. Casa, e bacio à V.S.I. humilmente le mani. d'Anuersa li 13. di Iunio 1608.

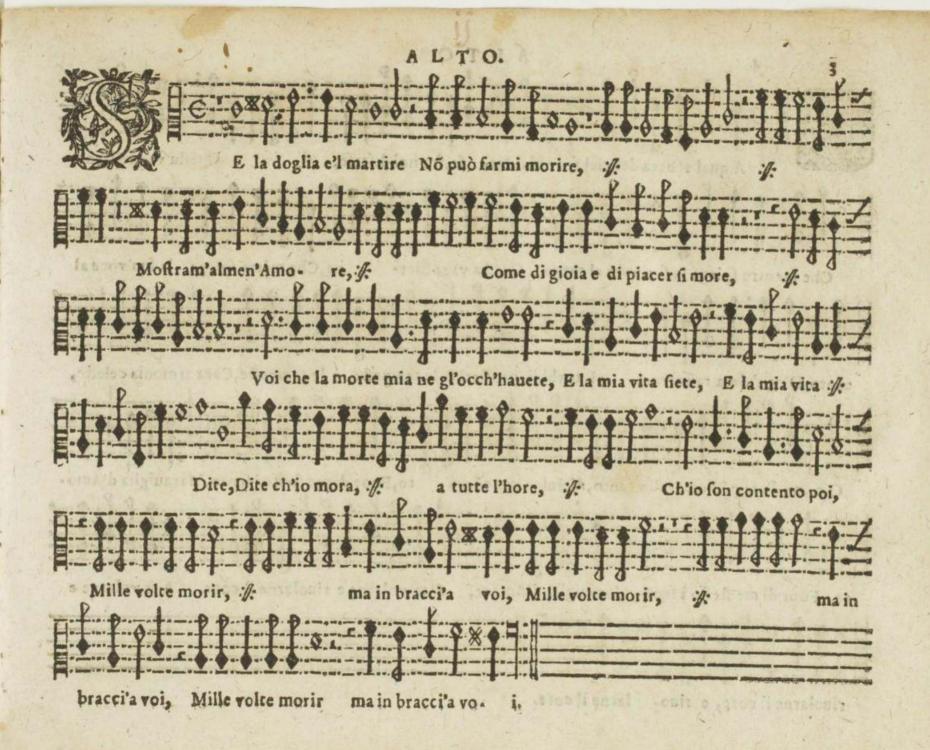
Di V. S. Illuft. & Reuerendifs,

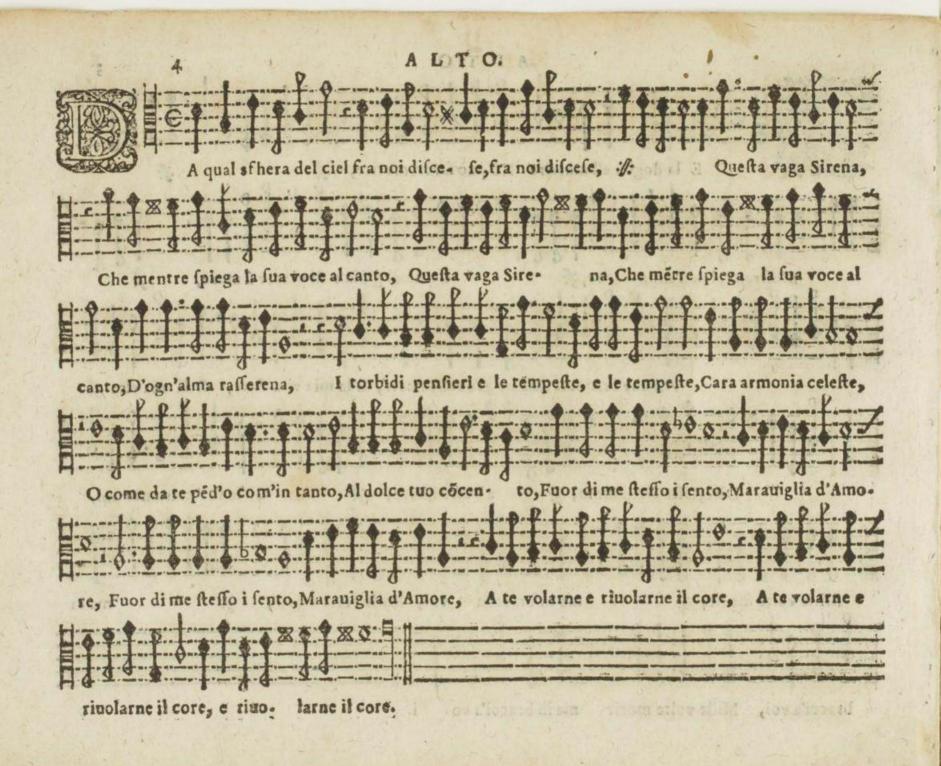
humilis. & obligatifs. Seruitore

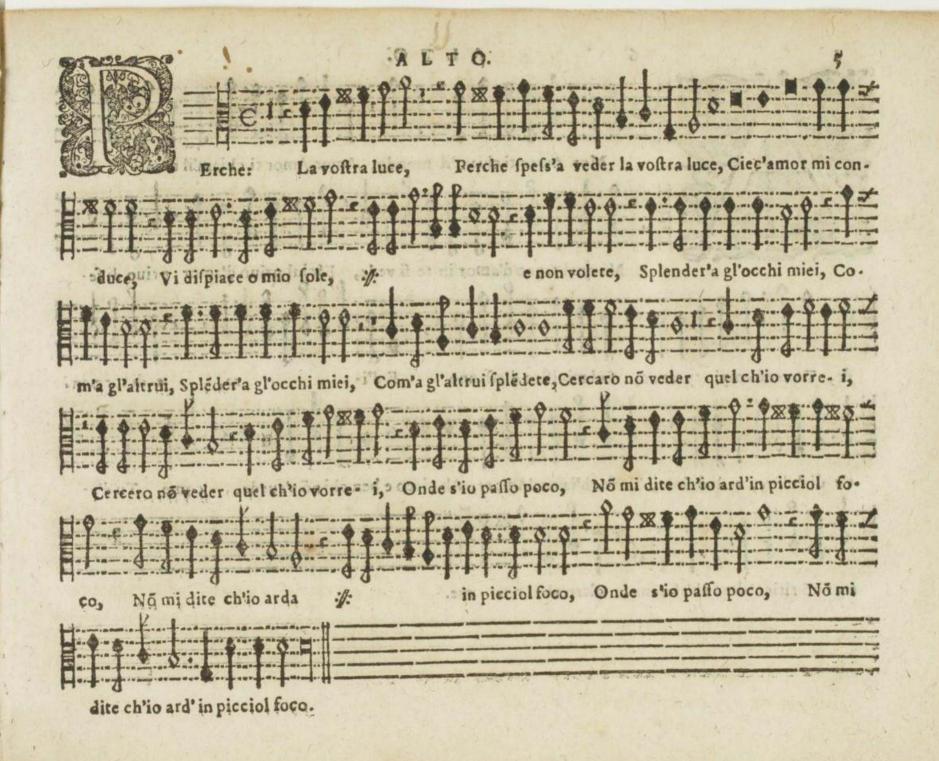
Girolamo Fresco baldi.

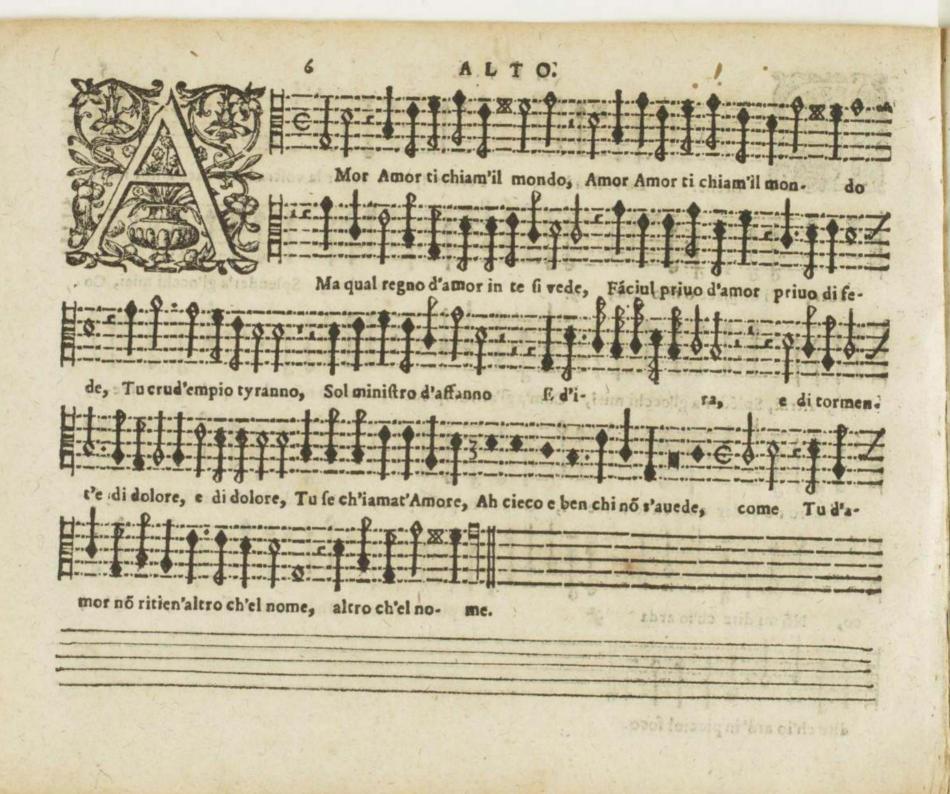


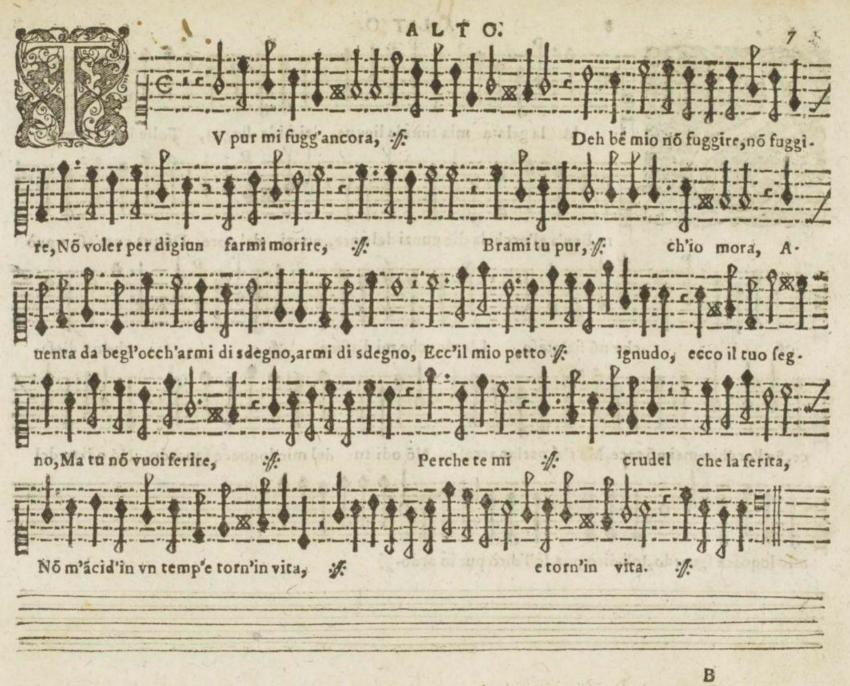


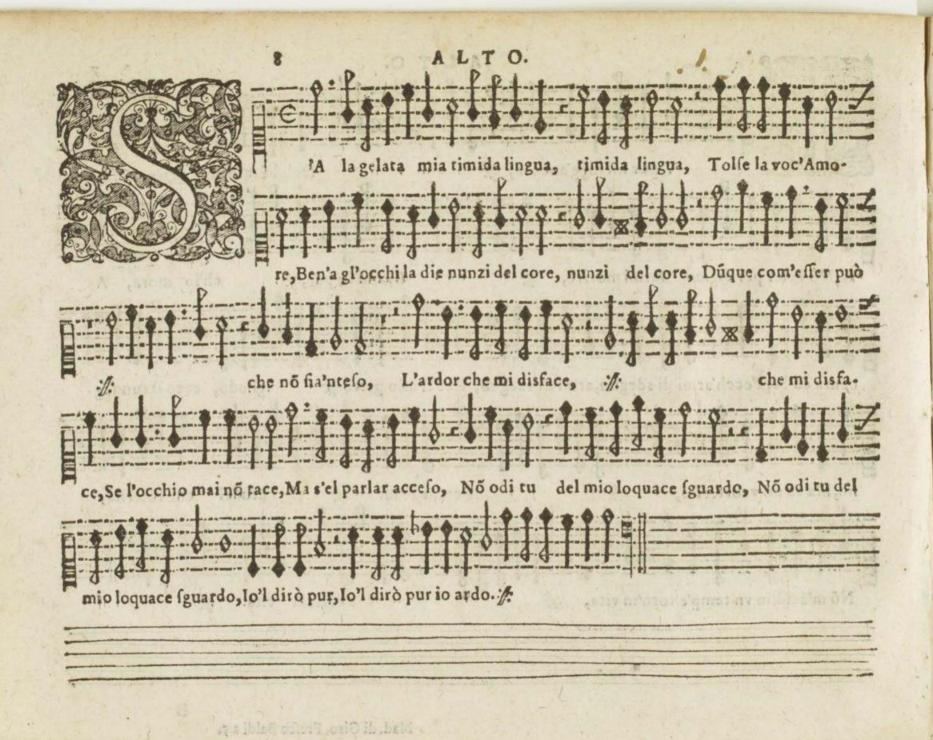


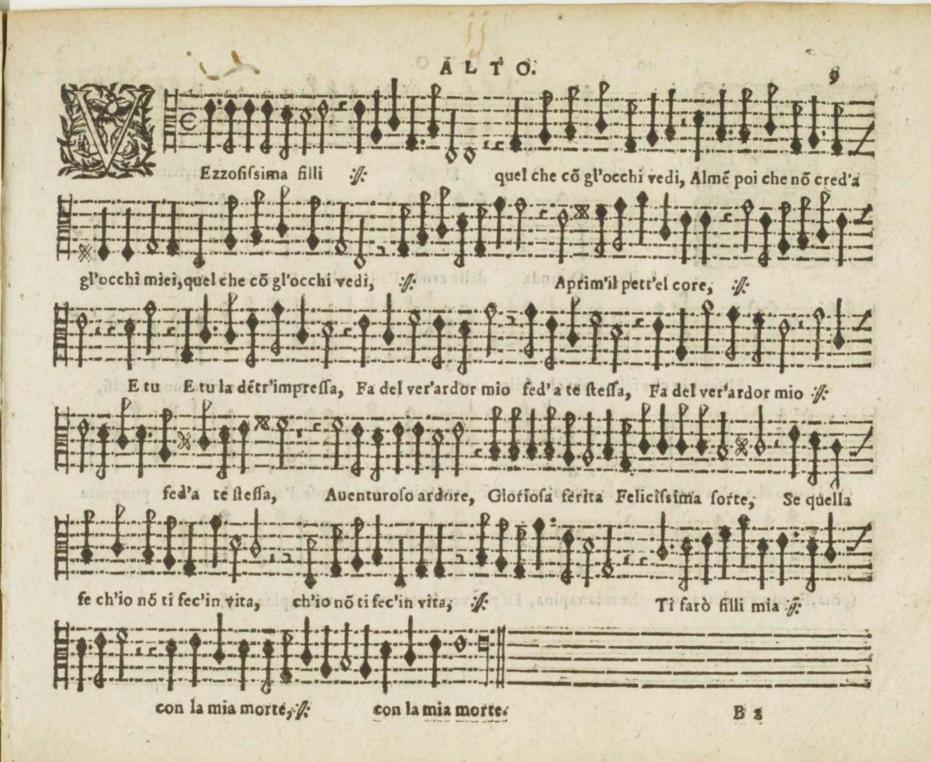


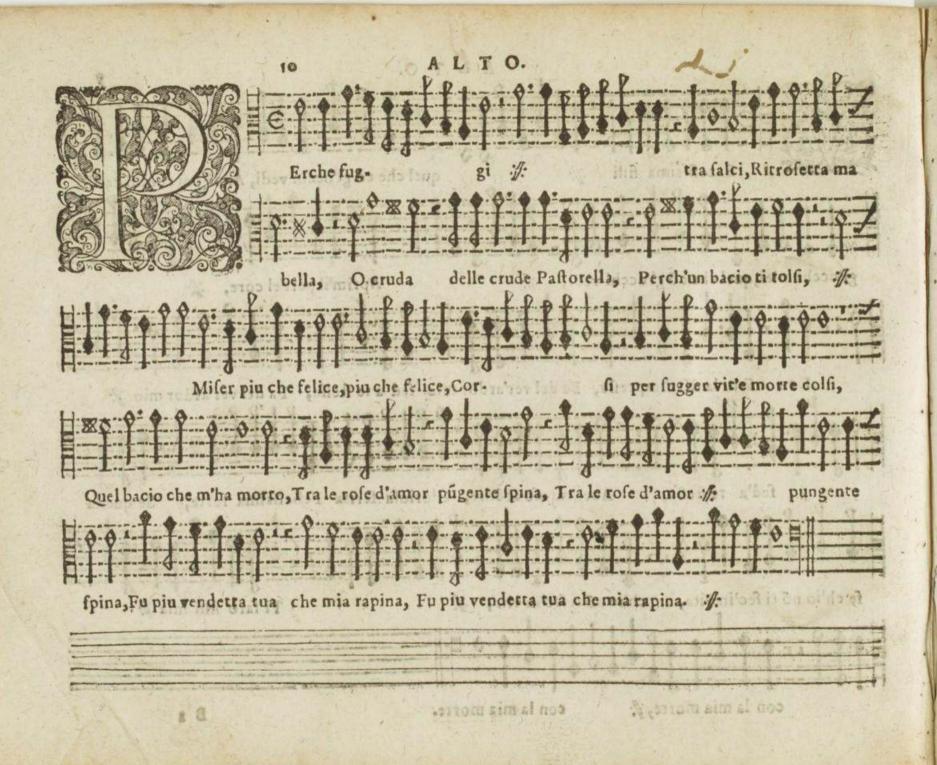


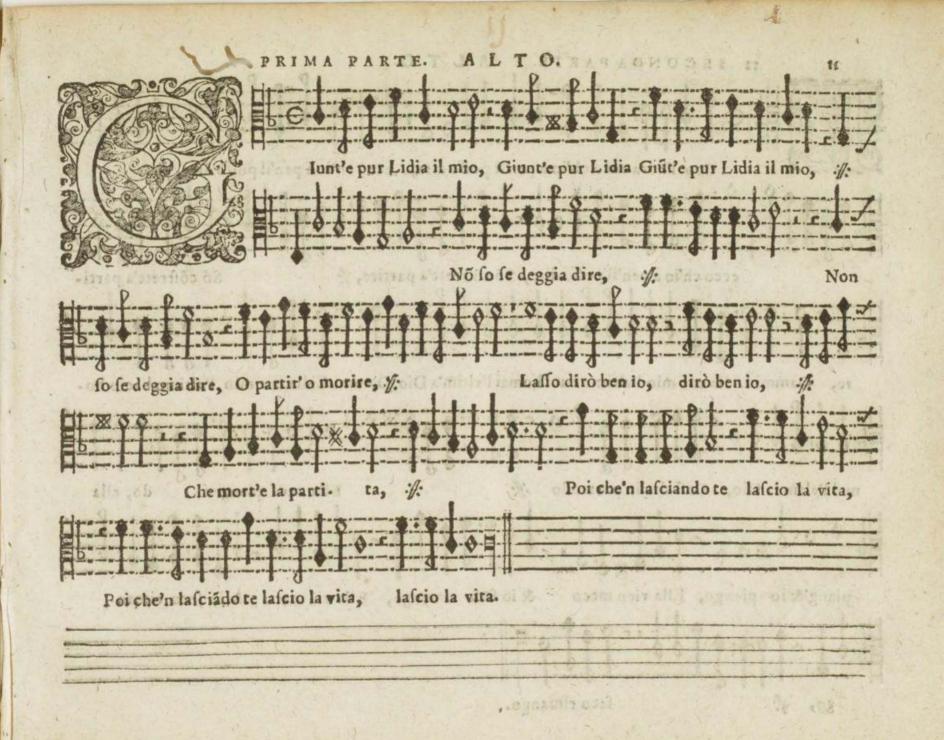


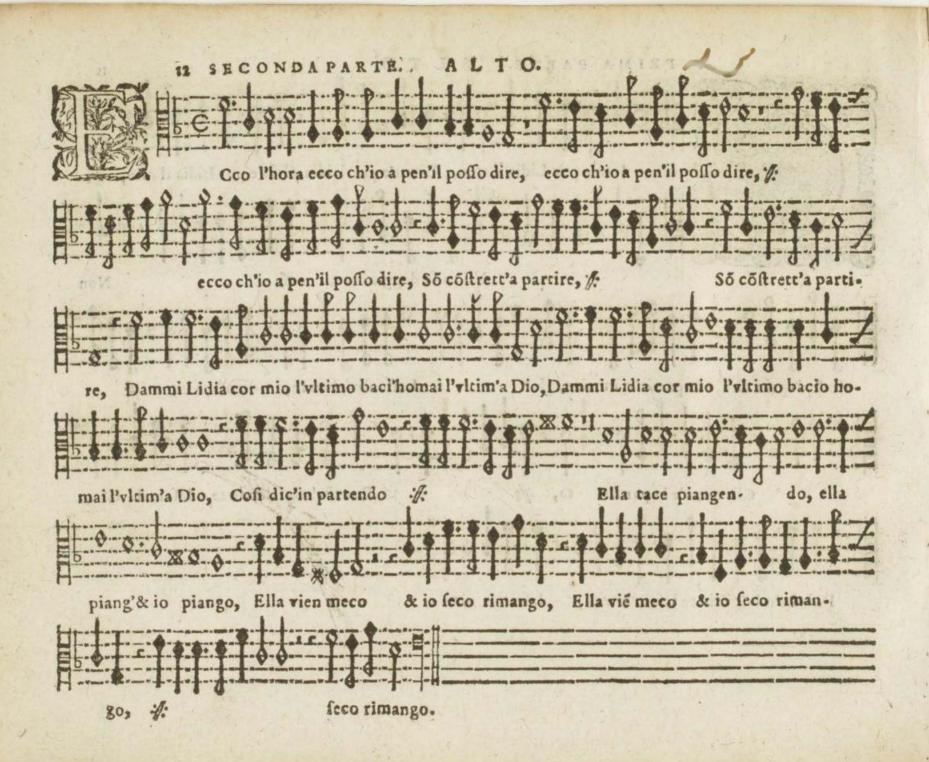


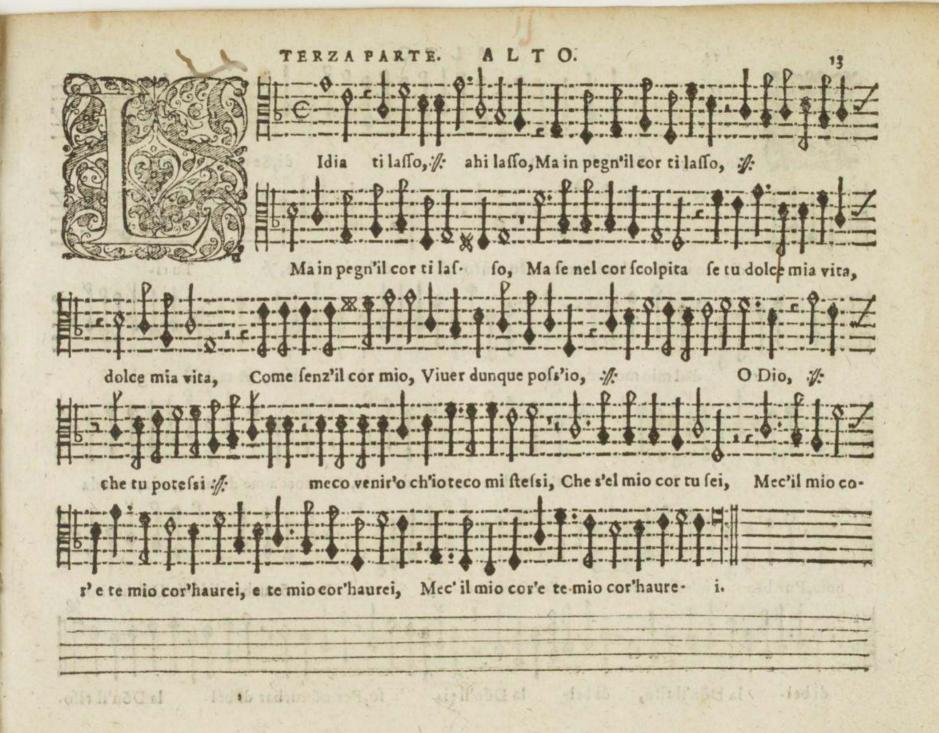


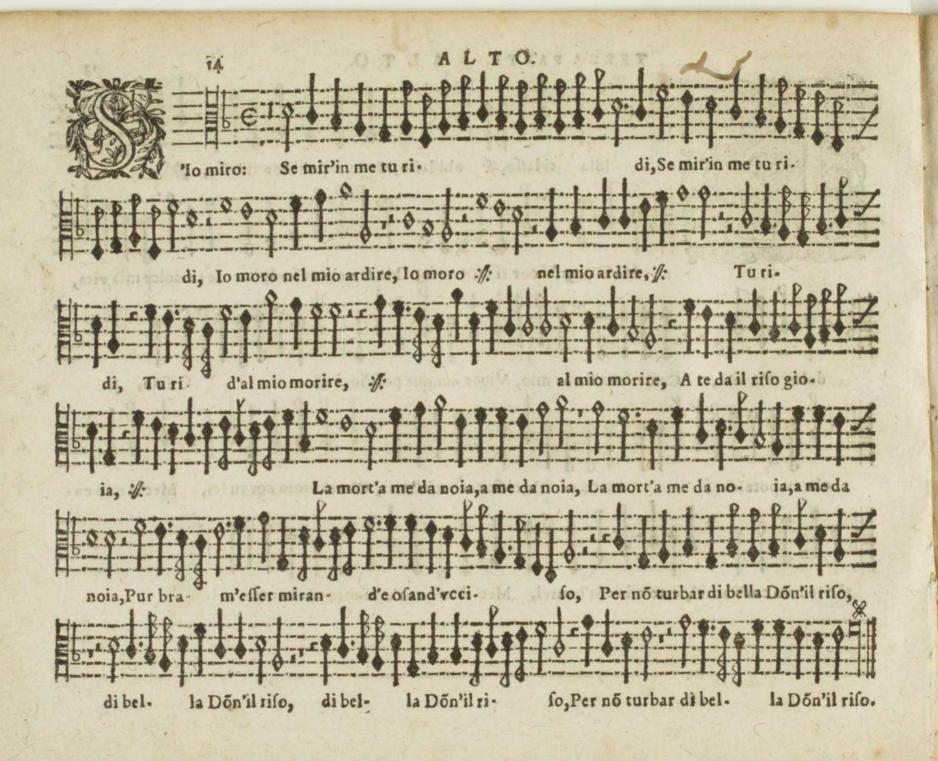




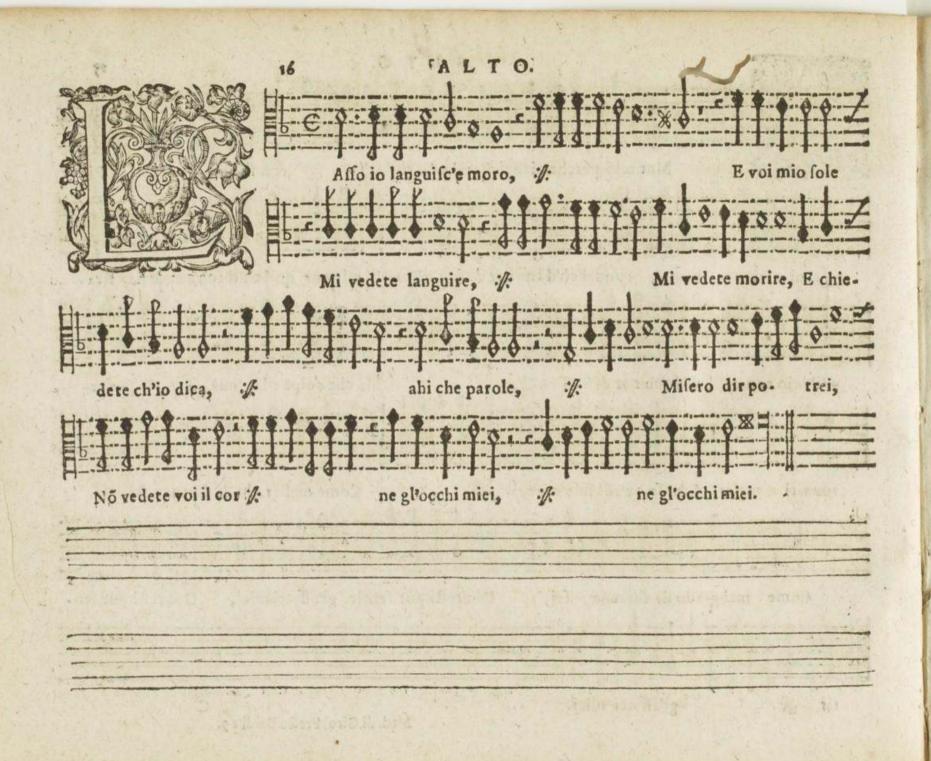




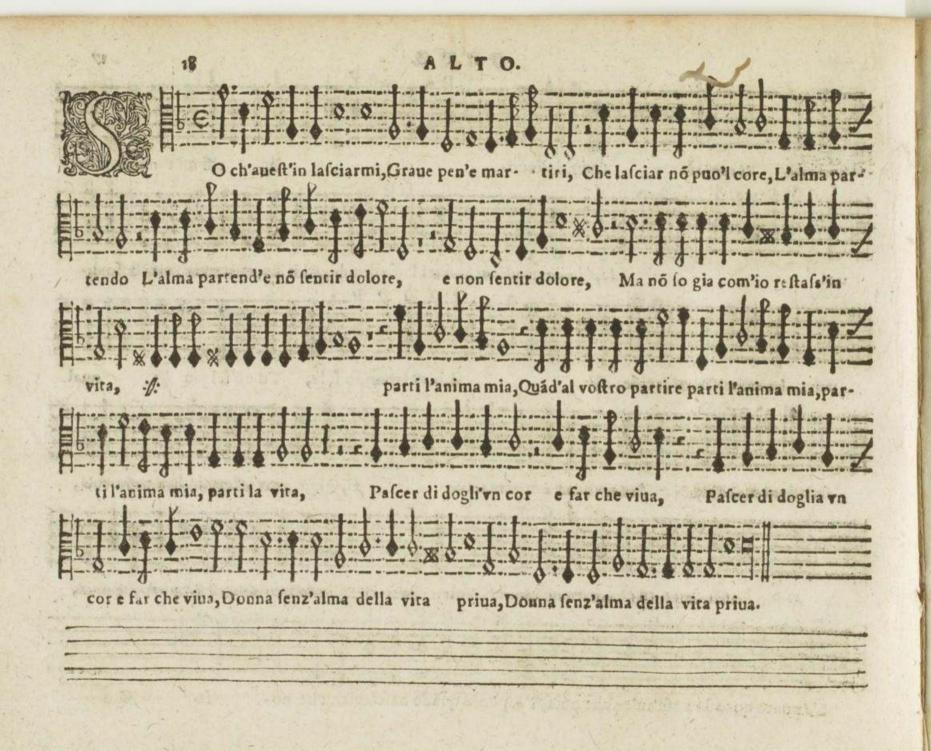




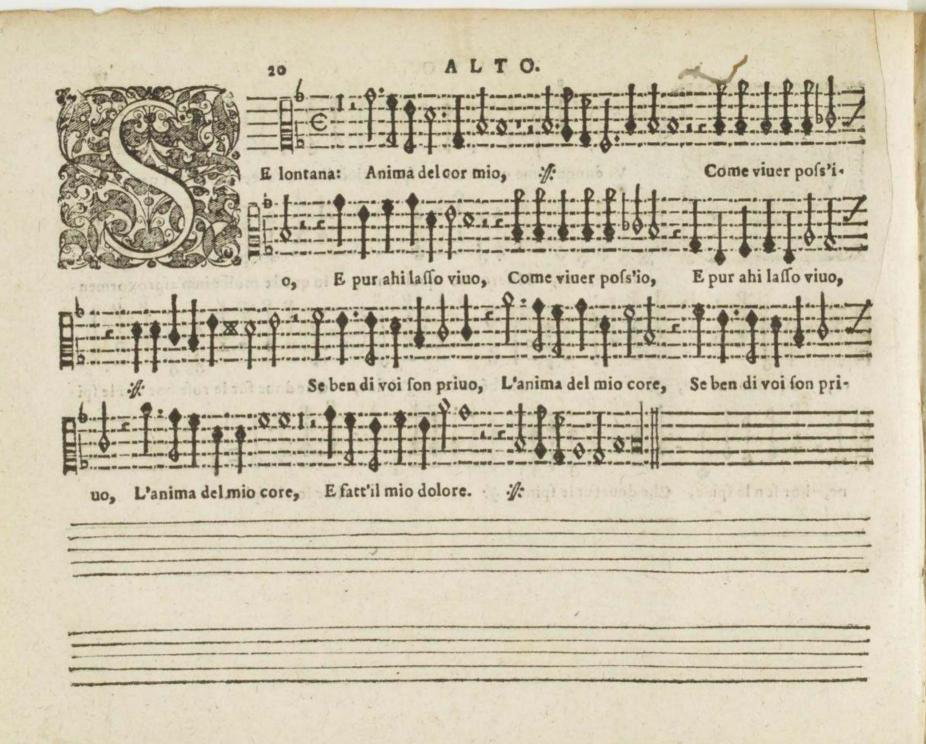












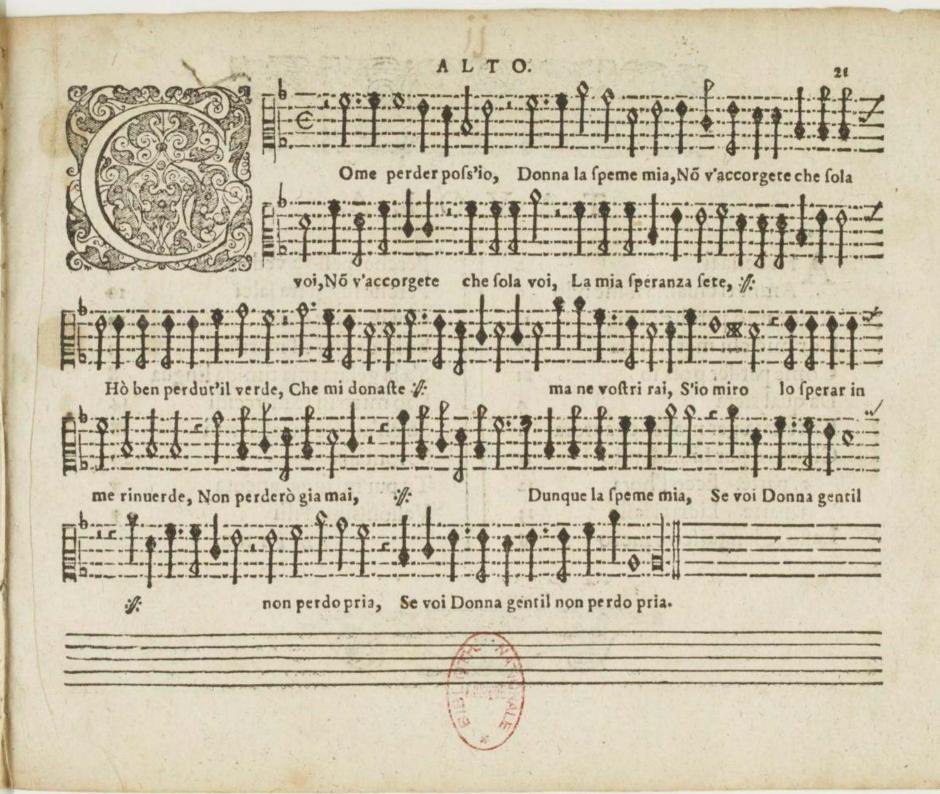
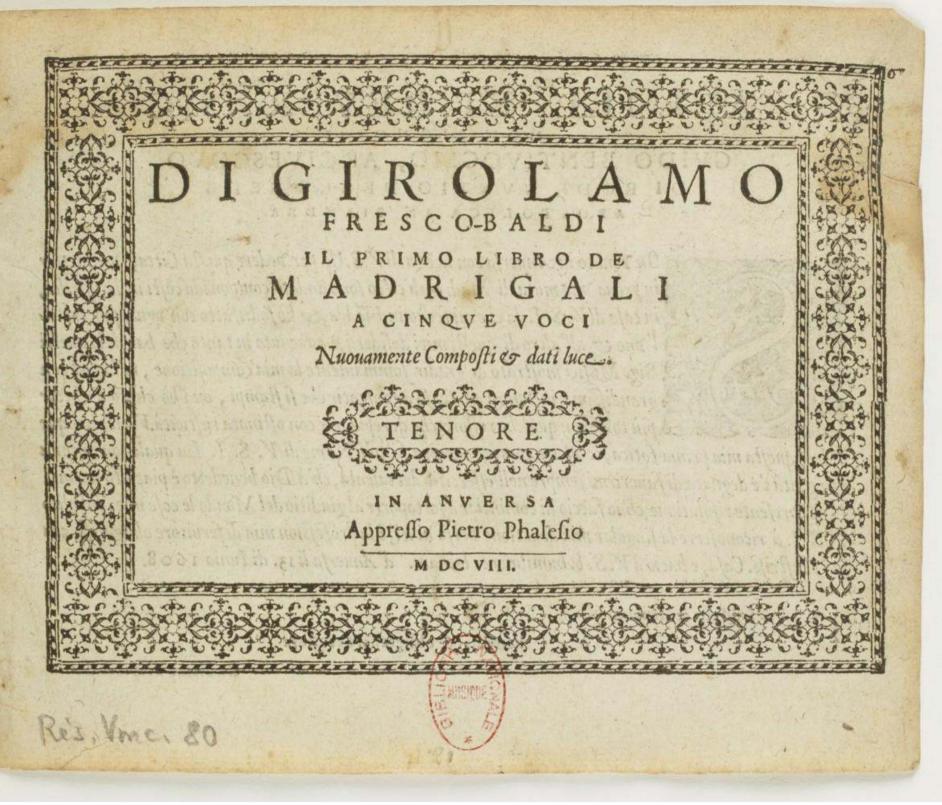




TAVOLA.

A Hibellafi	2	! Perche spesso a veder
A Hi bella si Amorti chiama il mondo	6	Perche fuggi tra falci
Amor mio perche piangi	15	Qui dunque oime
Cor mio chi mi t'inuola	17	Se la doglia e'l martire
Come perder poss'io	21	S'a la gelata mia timida lingua
Da qual sfera	4	S'io miro in te m'yccidi
Fortunata per me felice aurora	1	So ch'aueste in lasciarmi
Giunto e pur Lidia il mio	11	Selontana
2. parte. Ecco l'hora	12	Tu pur mi fuggiancora
3. parte. Lidia ti lasso '	13	Vestosisima Filli
Lasso io languisco e moro	16	IL FINE.





ALL'ILL ET REVER SIG

GVIDO BENTIVOGLIO, ARCIVESCOVO PIRODI, NVNTIO DELLE SEDE APOSTOLICA IN FIANDRA.

On venuto in Anuersa con liceza di V.S.Ill. per vedere questa Citta, è per metter in proua vna muta di Madrigali ch'io sono andato componedo costi in Brusselles, in casa di V.S.I. da che mi trouo in Fiadra, & hò sodissatto con vgual piacere all'vno & all'altro di questi miei desiderij, è auuenuto in tanto che hauendo questi Sig. Musici mostrato di gradir sommamente la mia compositione, m'hanno con grandissima instanza persuaso à consentir che si stampi, ond'hò eletto d'obedir più tosto con qualche rossore, che di repugnar con ostinata rusticità. Vicira donque

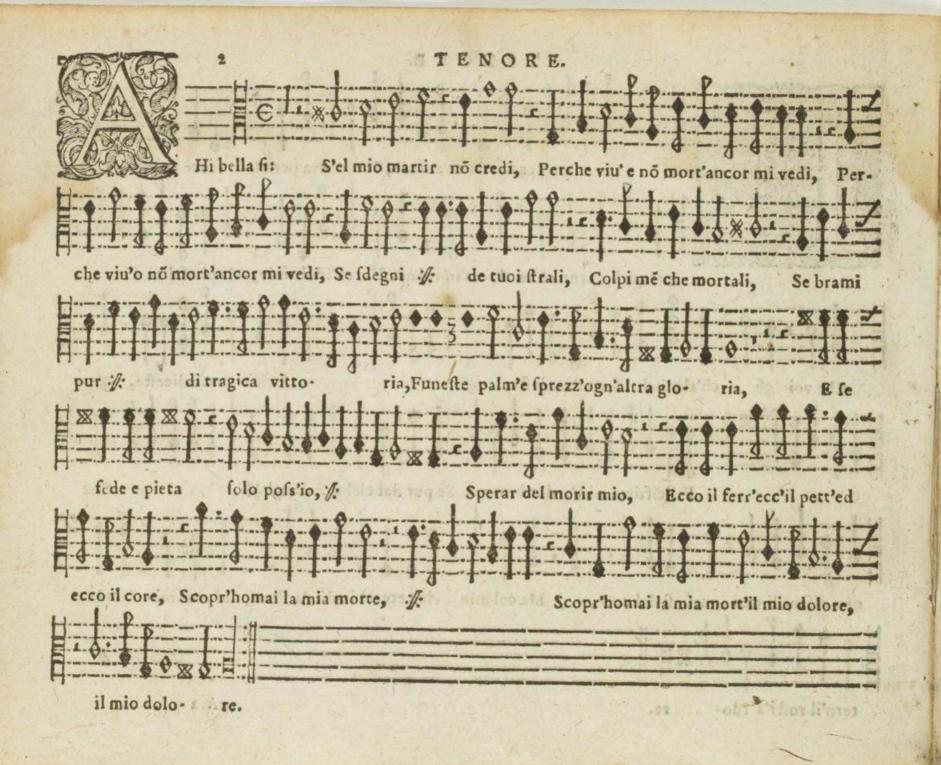
in luce questa mia prima fatica, ce Vscira come conueniua sotto'l Nome di V. S. I. La quale con infinita benignità s'è degnata di fauorirmi sempre nell'essercitio del talento, ch'à Dio benedetto è piaciuto darmi. Nella presente risolutione, ch'io faccio di cominciar à sottoporre al giuditio del Mondo le cose mie, supplico V.S. I. à riconoscere la singolar mia denotione verso di lei, è la profession mia di servitore obligatis. alla sua Illustris. Casa, e bacio à V.S. I. humilmente le mani. d'Anuersa li 13. di Iunio 1608.

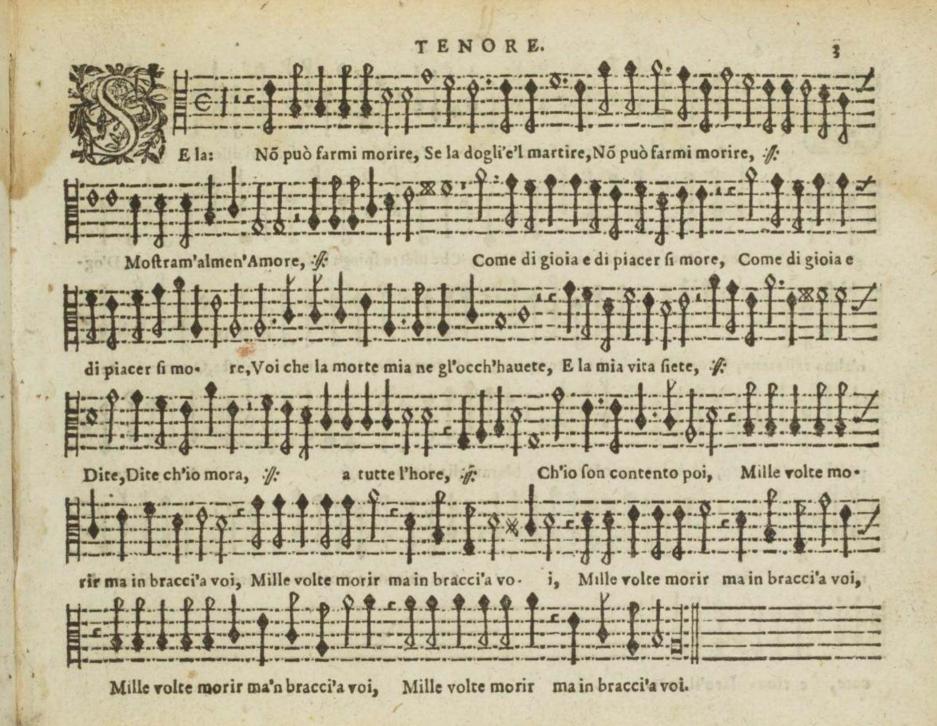
Di V. S. Illuft. & Reuerendis.

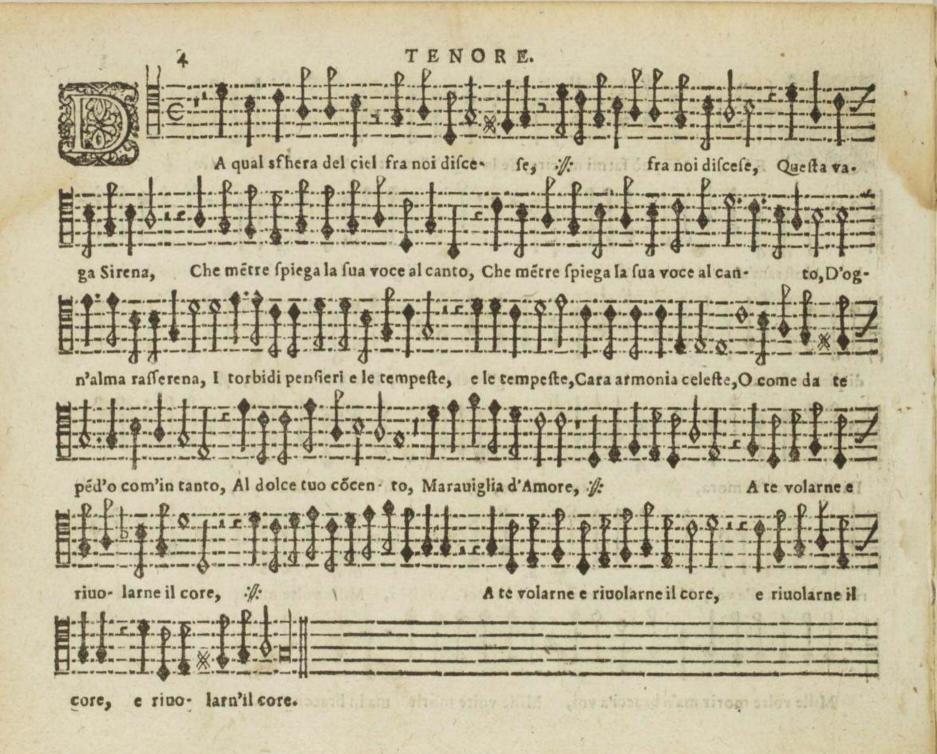
humilifs. & obligatifs. Seruitore

Girolamo Fresco baldi.

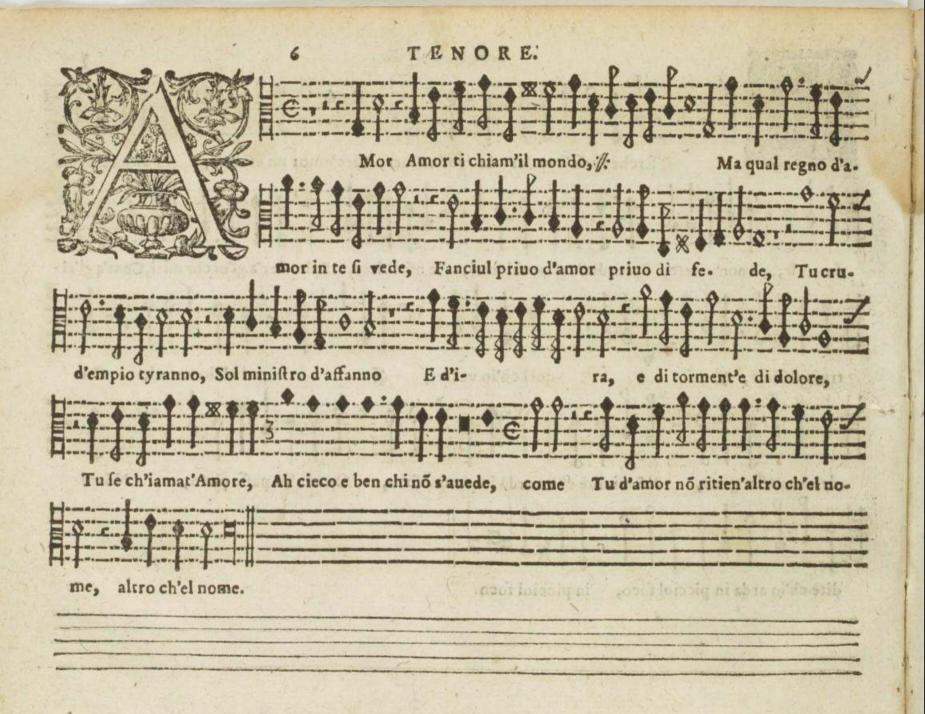


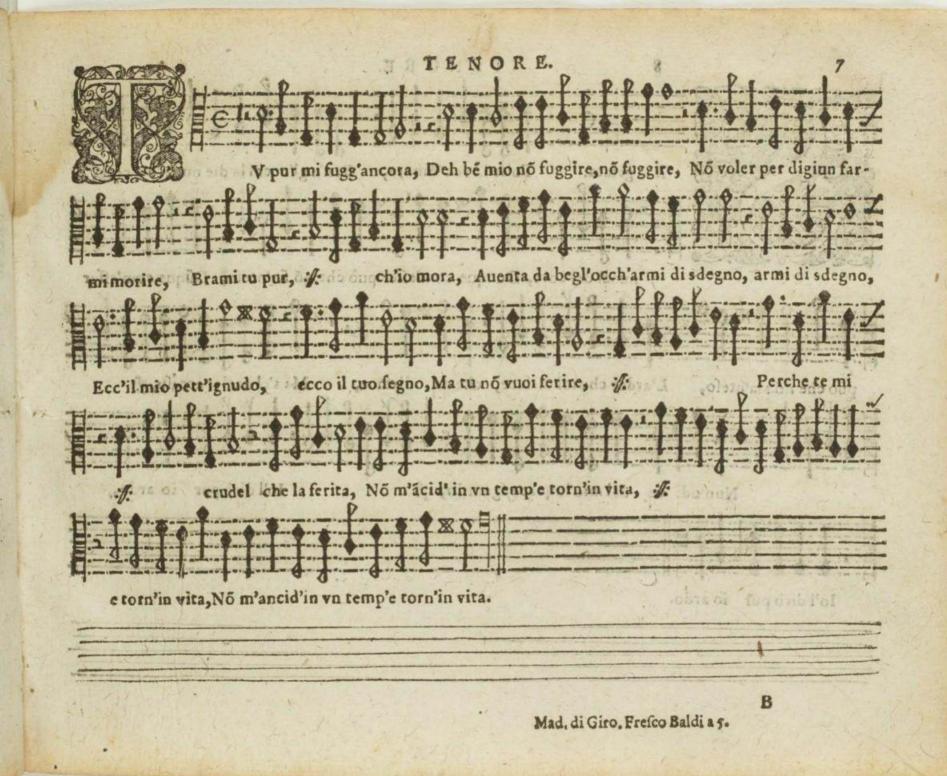


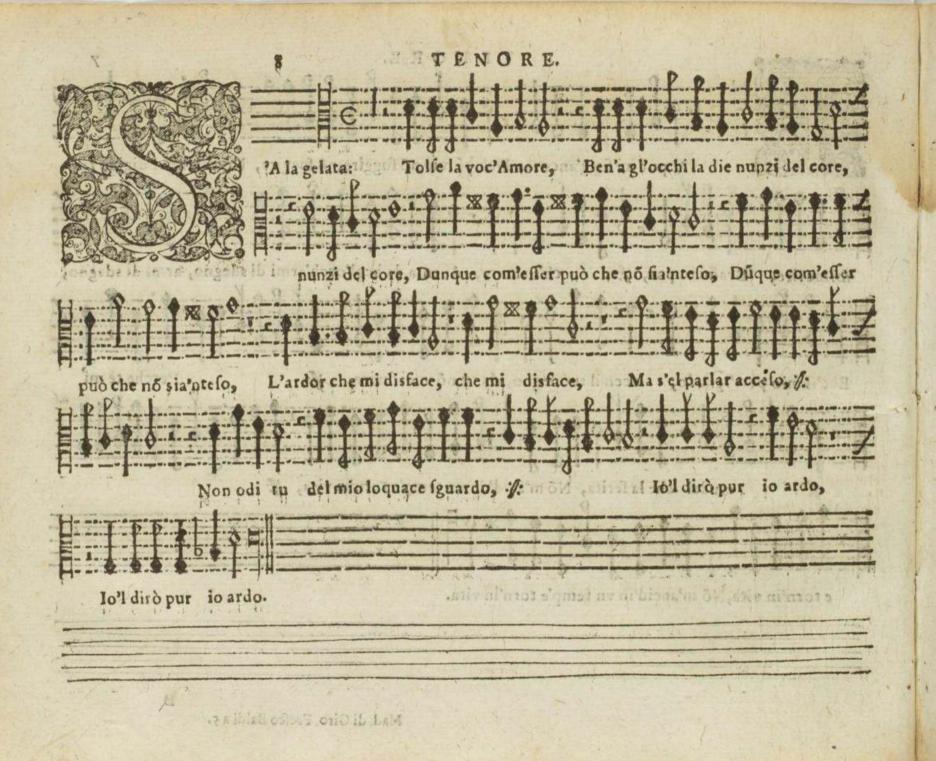


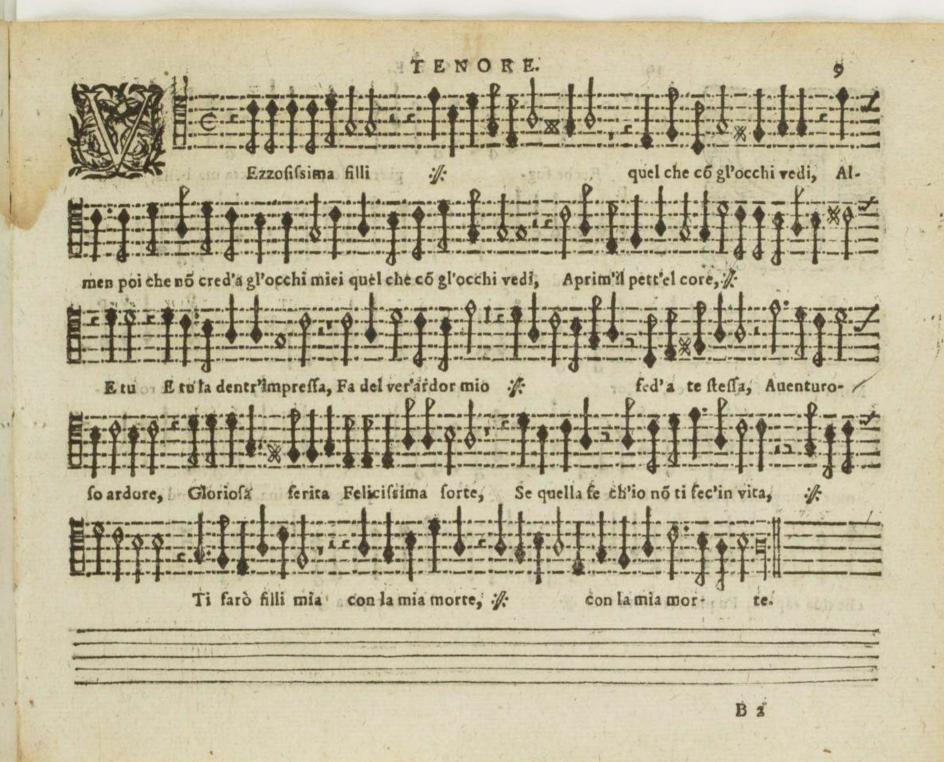


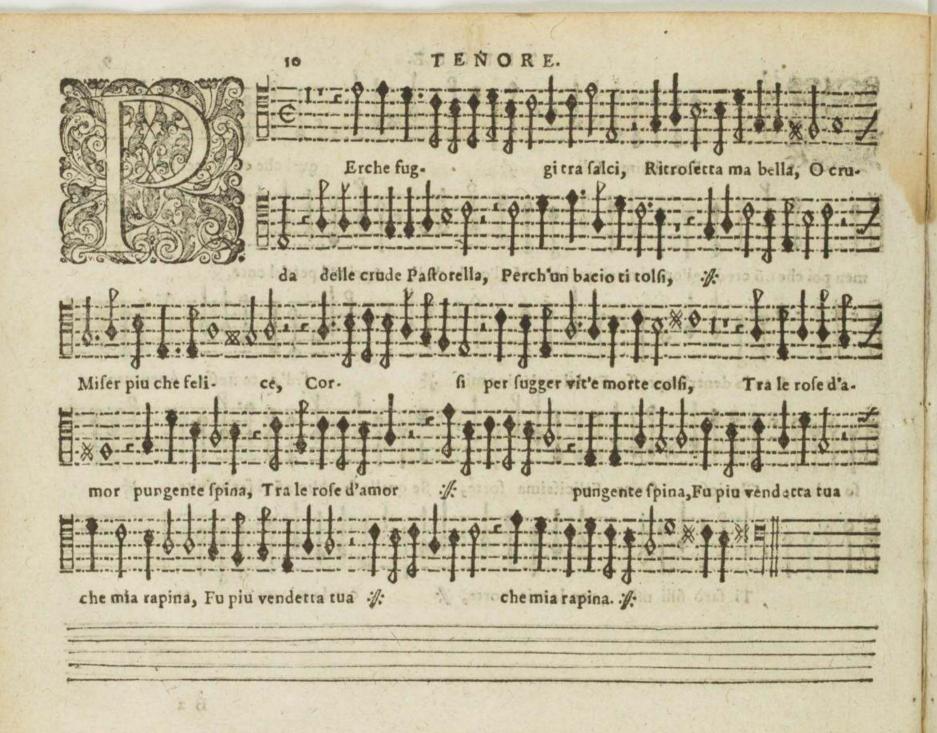


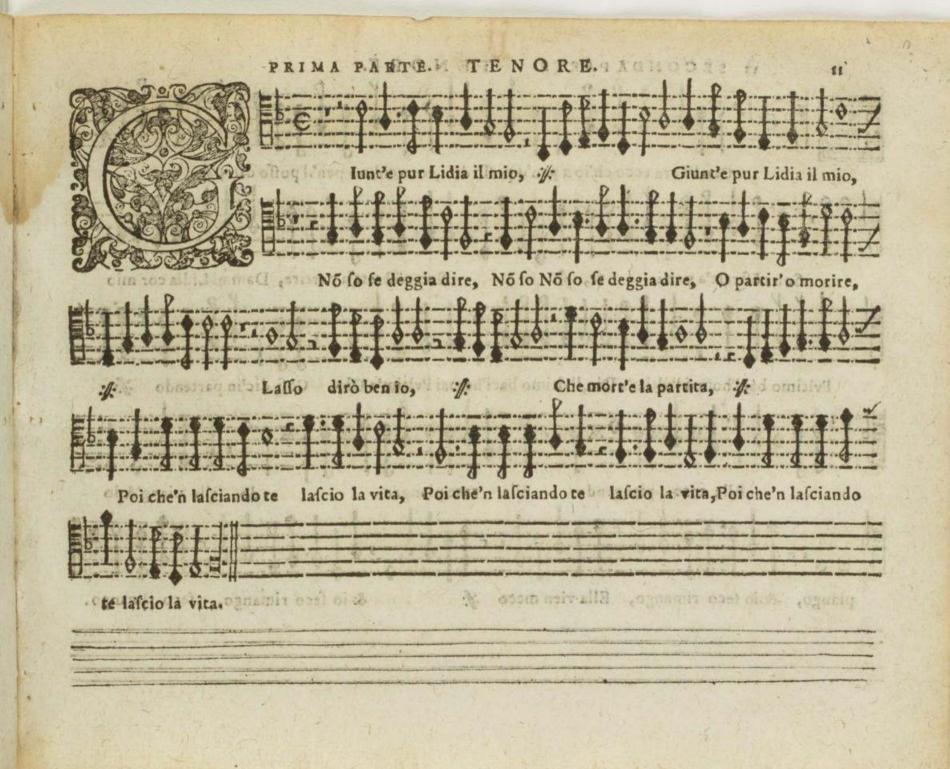




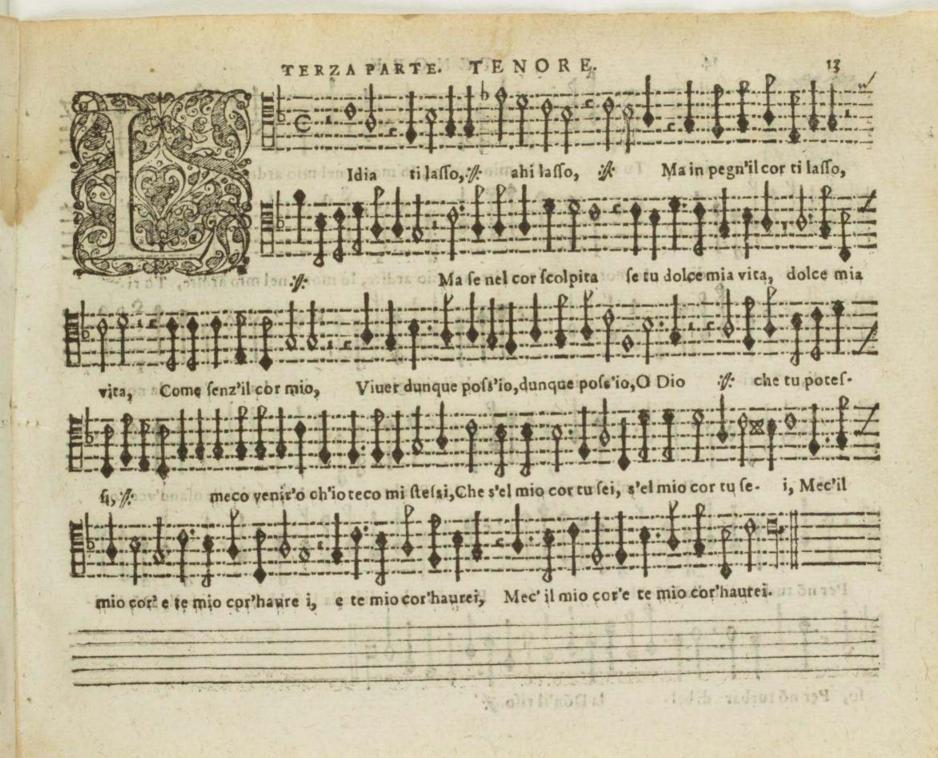


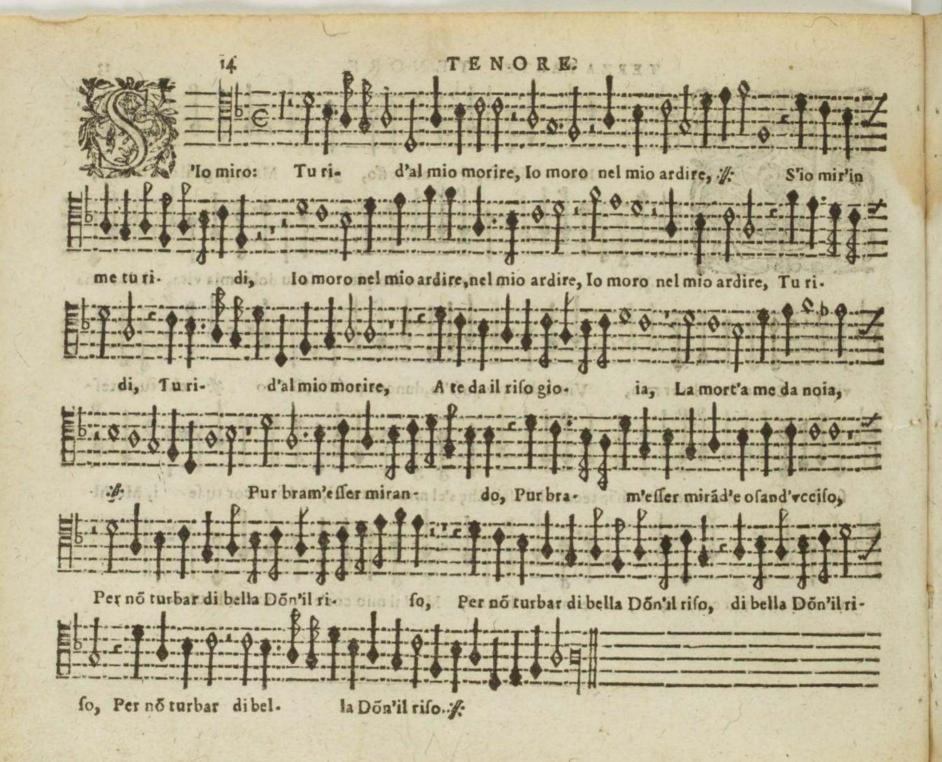


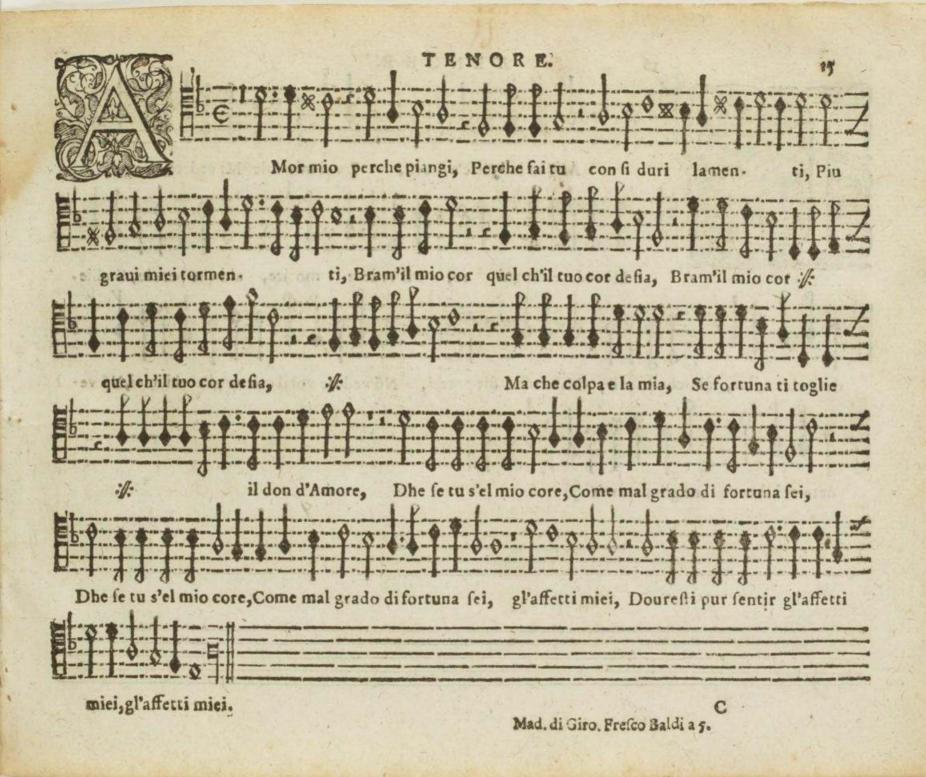


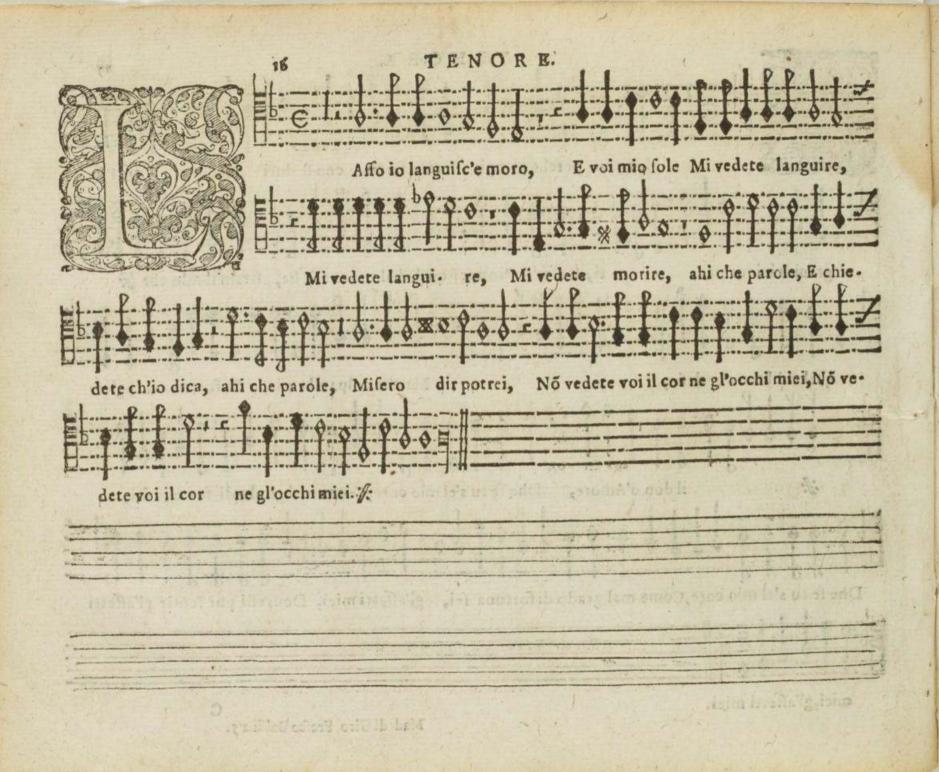




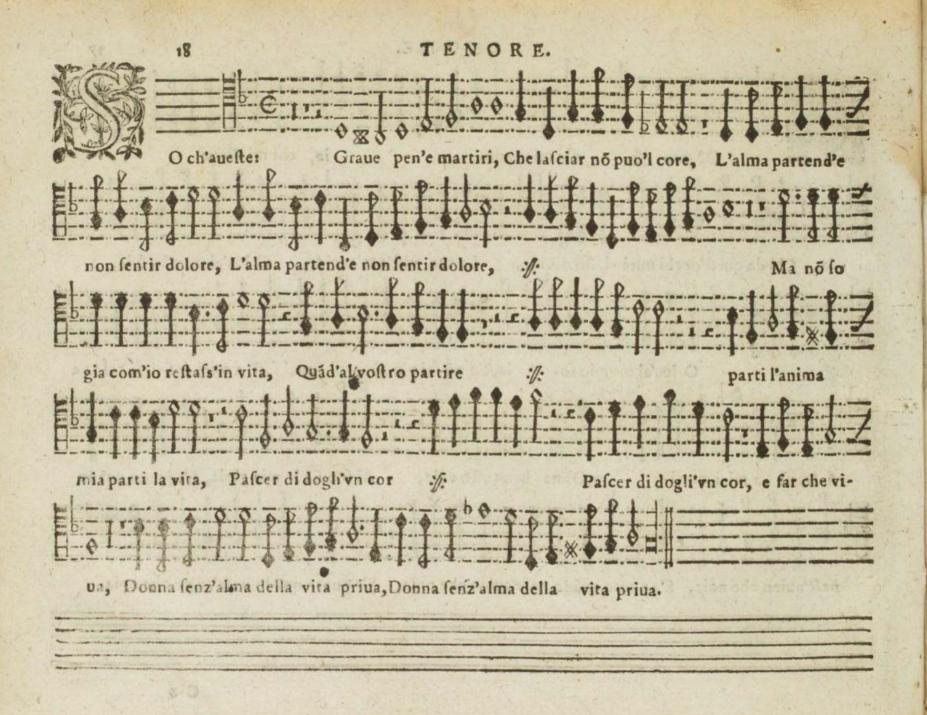


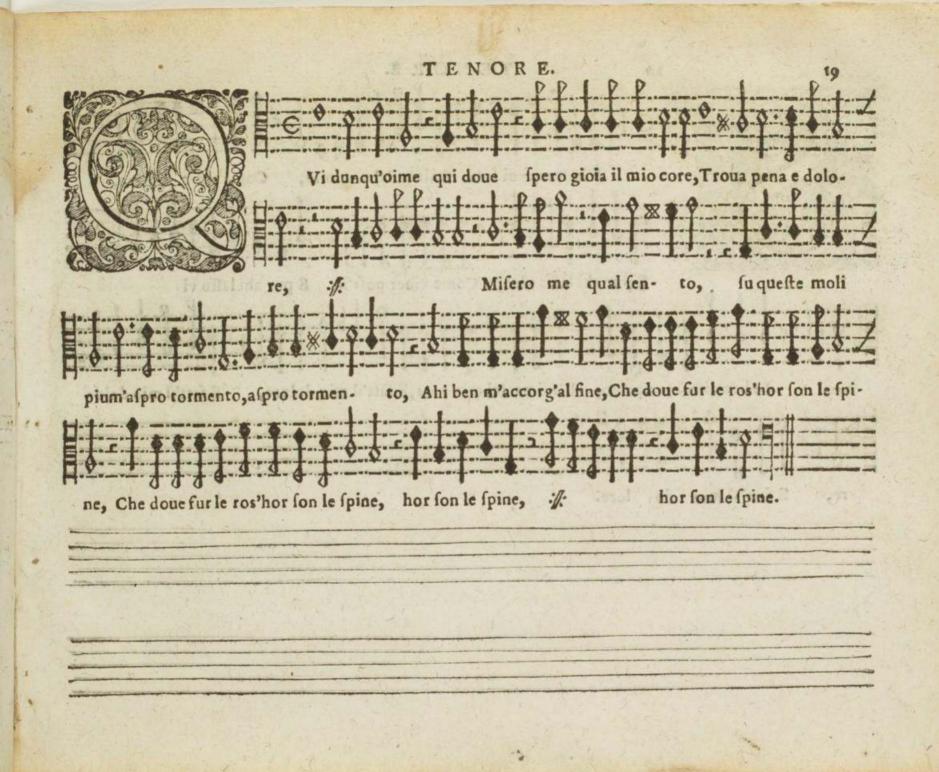












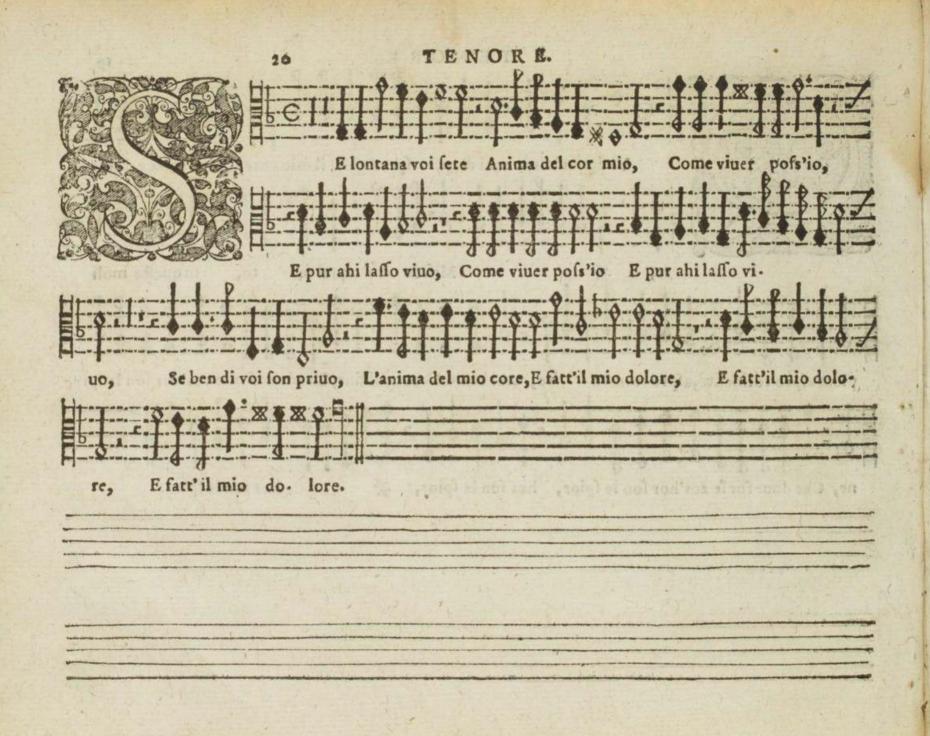


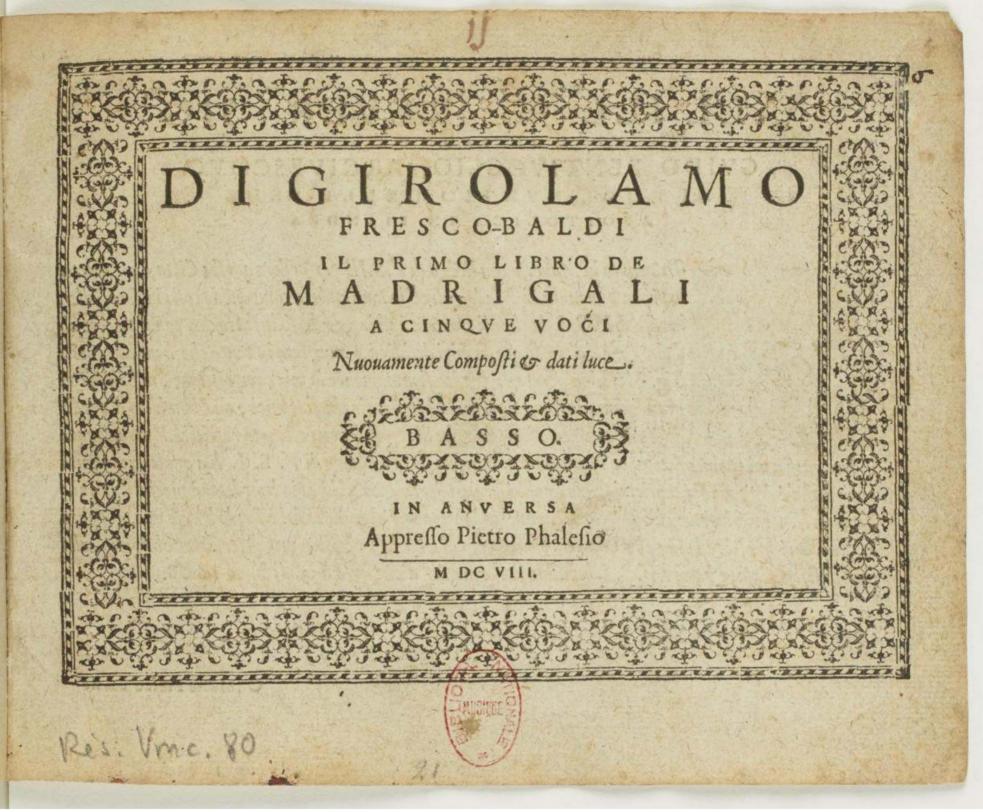




TAVOLA.

A Hi bella si Amorti chiama il mondo	2	!! Perche spesso a veder	
Amortichiama il mondo	6	Perche fuggi tra salci	10
Amor mio perche piangi	15	Qui dunque oime	19
Cor mio chi mi t'inuola	17	Se la doglia e'l martire	3
Come perder poss'io	21	S'a la gelata mia timida lingua	8
Da qual sfera	4	S'io miro in te m'vecidi	14
Fortunata per me felice aurora	I	So ch'aueste in lasciarmi	18
Giunto e pur Lidia il mio	11	Se Iontana	20
2. parte. Ecco l'hora	12	Tu pur mi fuggiancora	7
3. parte. Lidia ti lasso	13	Veslosissima Filli	9
Lasso io languisco e moro	16	IL FINE.	-





ALL'ILL" ET REVER" SIG"

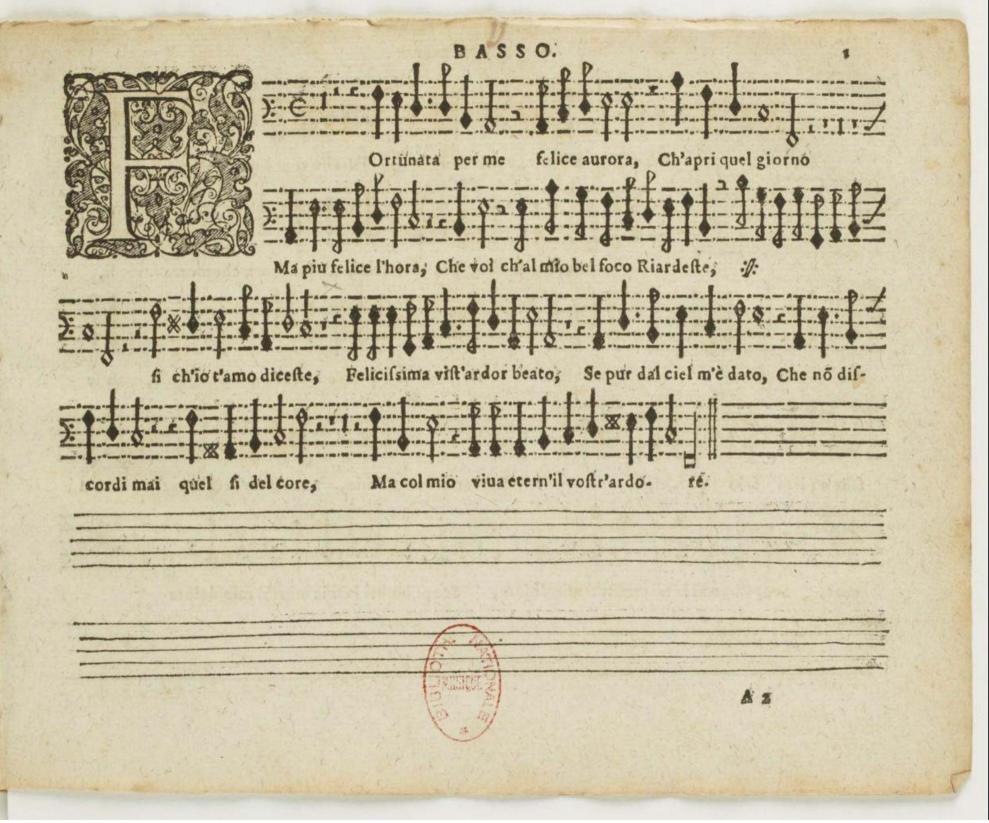
GVIDO BENTIVOGLIO, ARCIVESCOVO DI RODI, NVNTIO DELLE SEDE AFOSTOLICA IN FIANDRA.

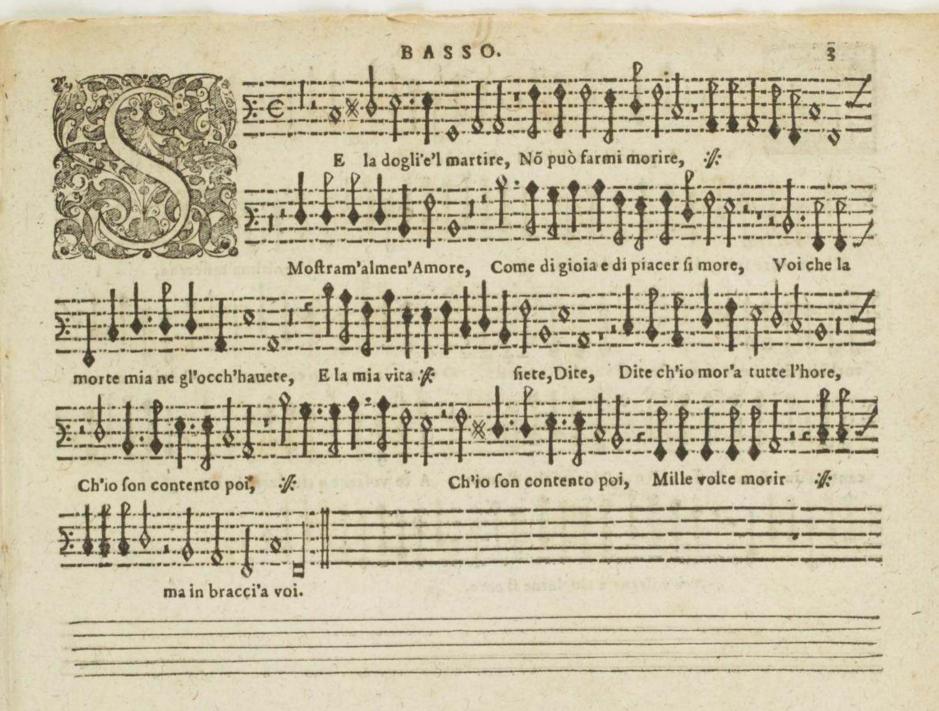
On venuto in Anuersa con liceza di V.S.Ill. per vedere questa Citta, è per metter in proua vna muta di Madrigali ch'io sono andato componedo costi in Brusselles, in casa di V.S.I. da che mi trouo in Fiadra, & hò sodisfatto con vgual piacere all'uno & all'altro di questi miei desideri, è auuenuto in tanto che hauendo questi Sig. Musici mostrato di gradir sommamente la mia compositione, m'hauno con grandissima instanza persuaso à consentir che si stampi, ond'hò eletto d'obedir più tosto con qualche rossore, che di repugnar con ostinata rusticità. Vscira donque in luce questa mia prima fatica, ce vscira come conueniua sotto'l Nome di V.S.I. La quale con infinita benignità s'è degnata di fauorirmi sempre nell'essercitio del talento, ch'à Dio benedetto è piaciuto darmi. Nella presente risolutione, ch'io faccio di cominciar à sottoporre al giuditio del Mondo le cose mie, supplico V.S.I. à riconoscere la singolar mia deuotione verso di lei, è la prosession mia di servitore obligatis. alla sua Illustris. Casa, e bacio à V.S.I. bumilmente le mani. d'Anuersa li 13. di Iunio 1608.

Di V. S. Illuft & Reverendifs.

humilis. & obligatifs. Seruitore

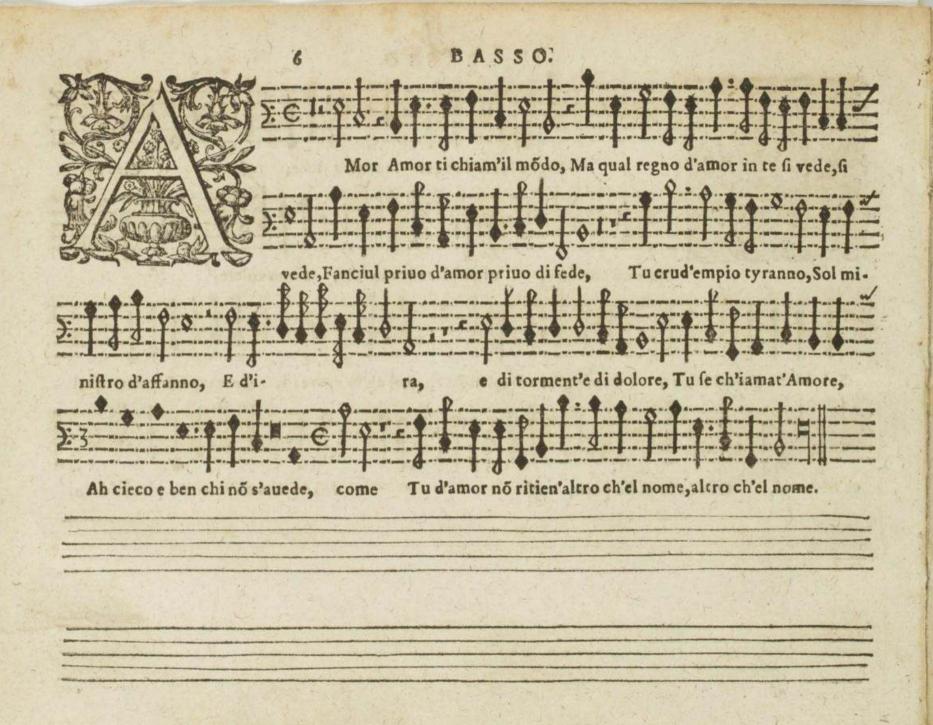
Girolamo Fresco baldi.

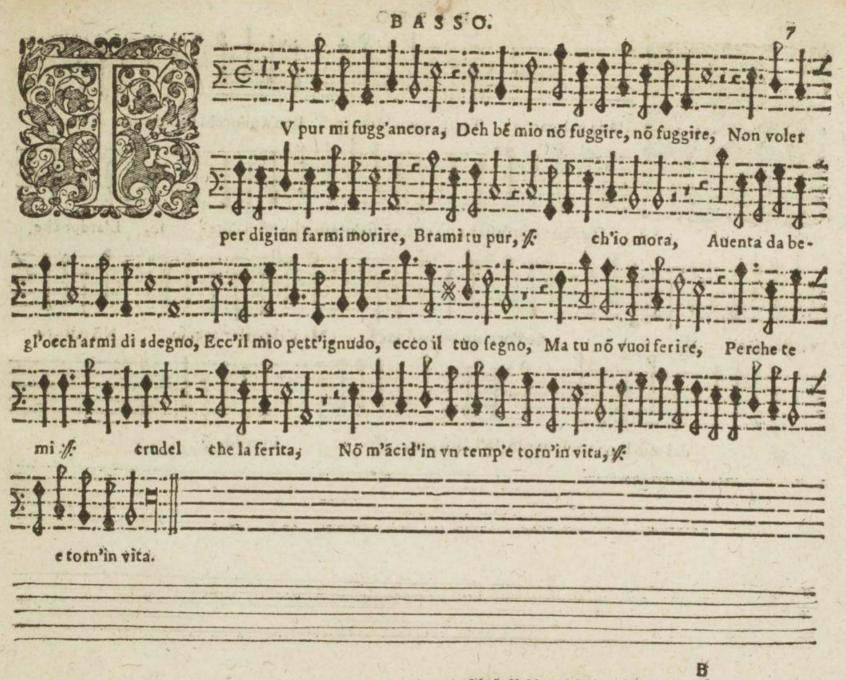






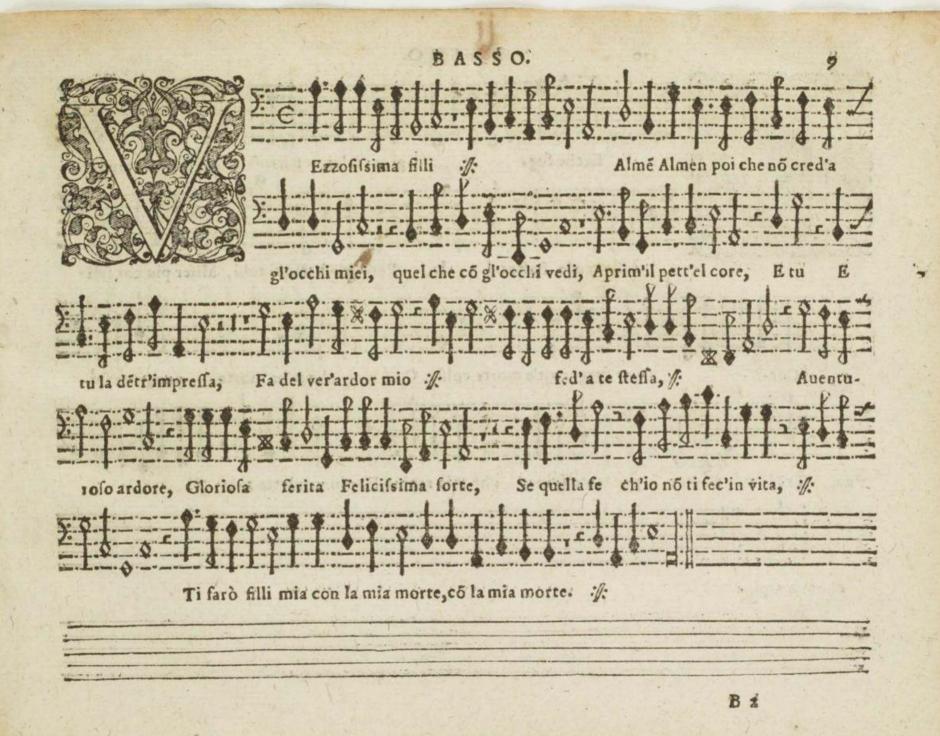


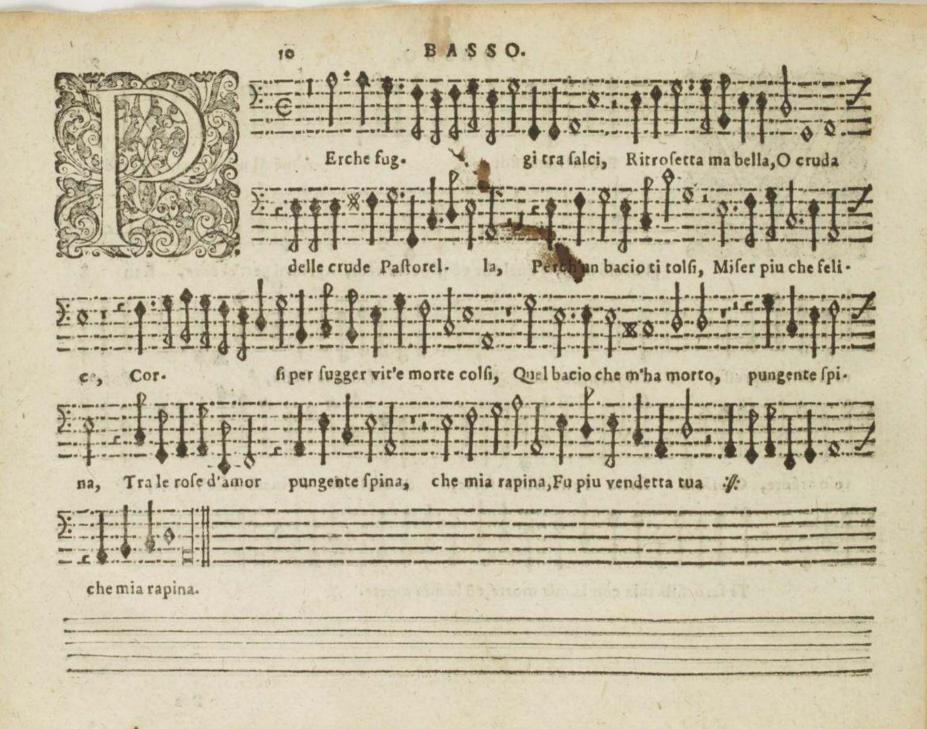


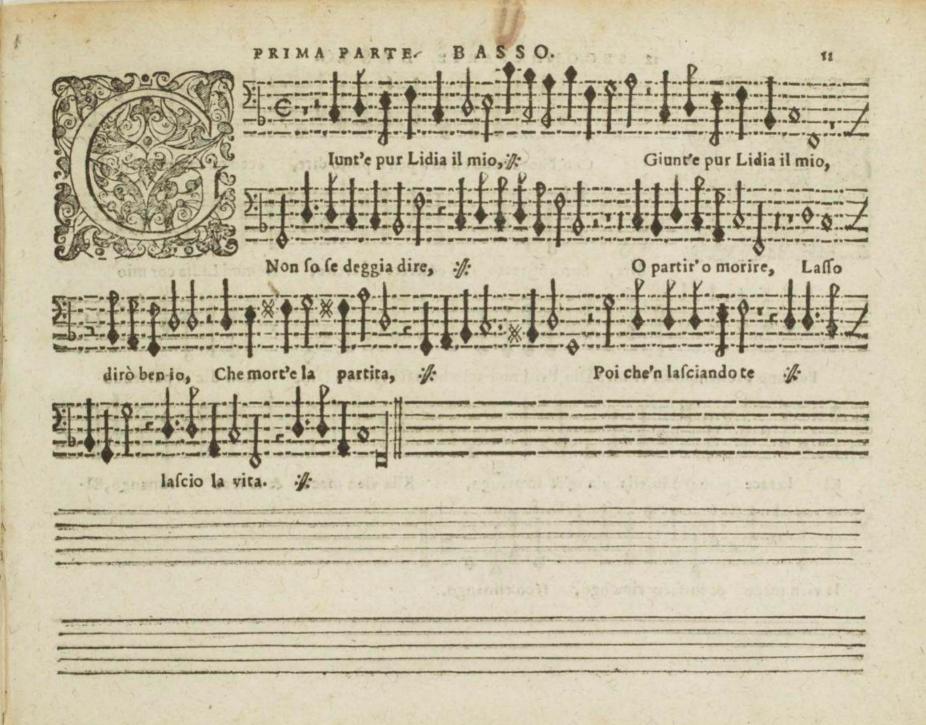


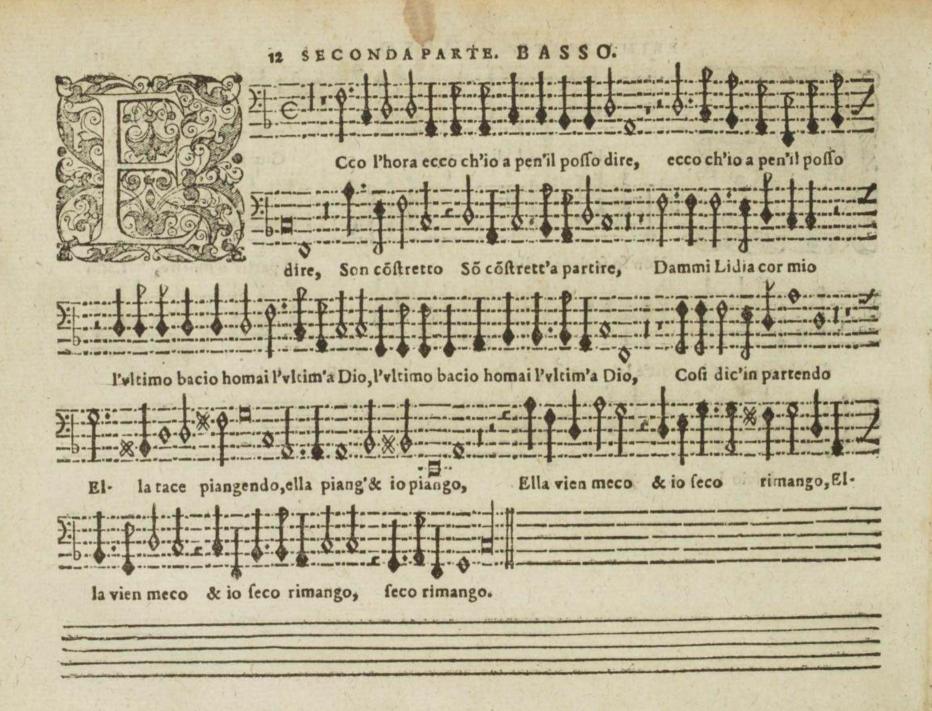
Mad, di Giro. Fresco Baldi a 5.

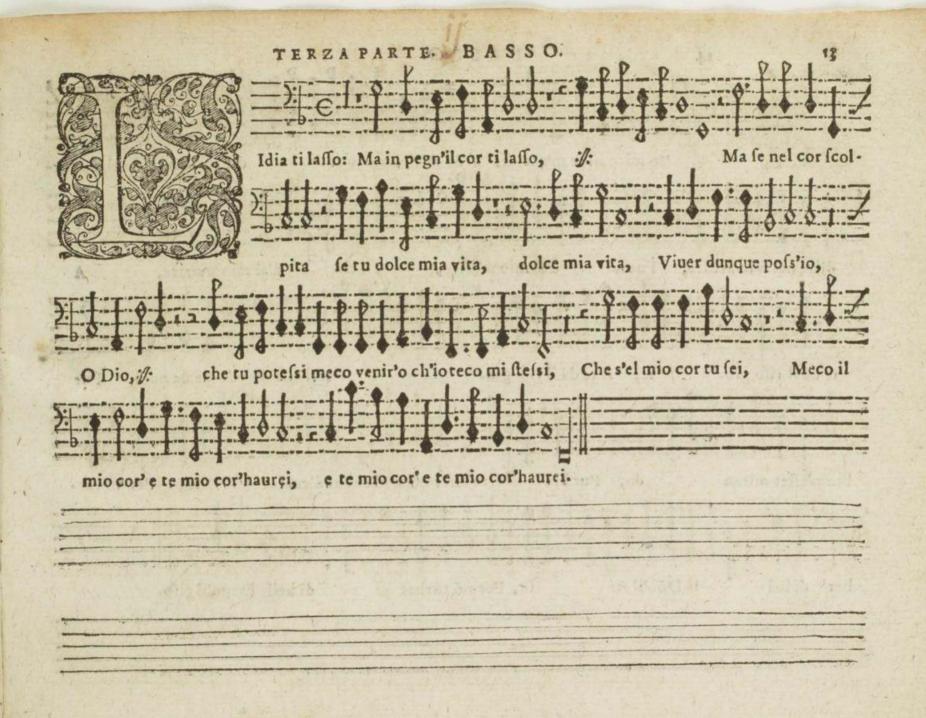


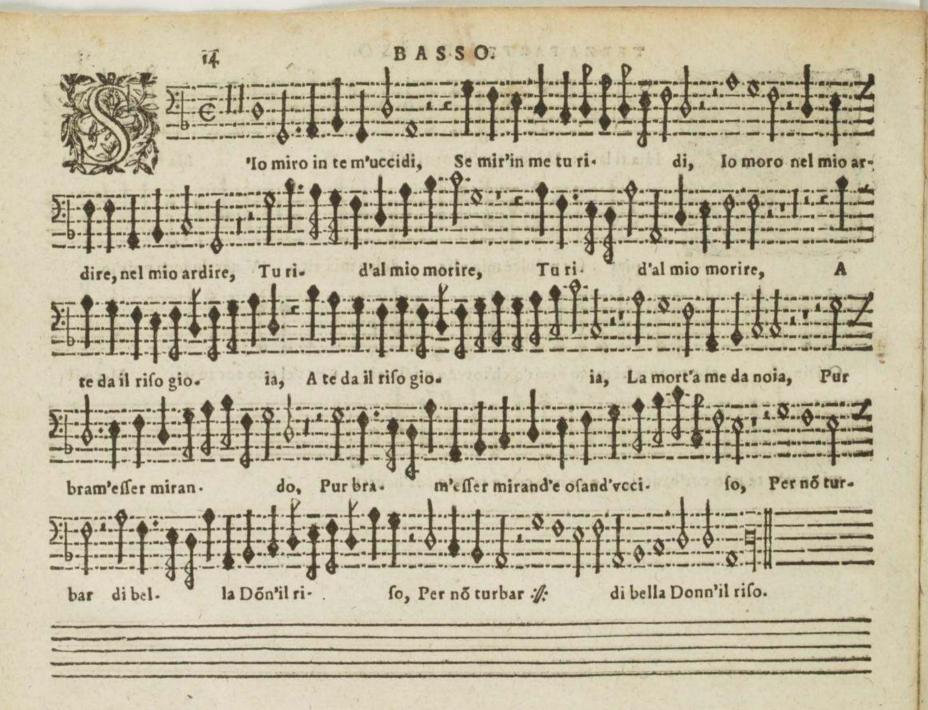


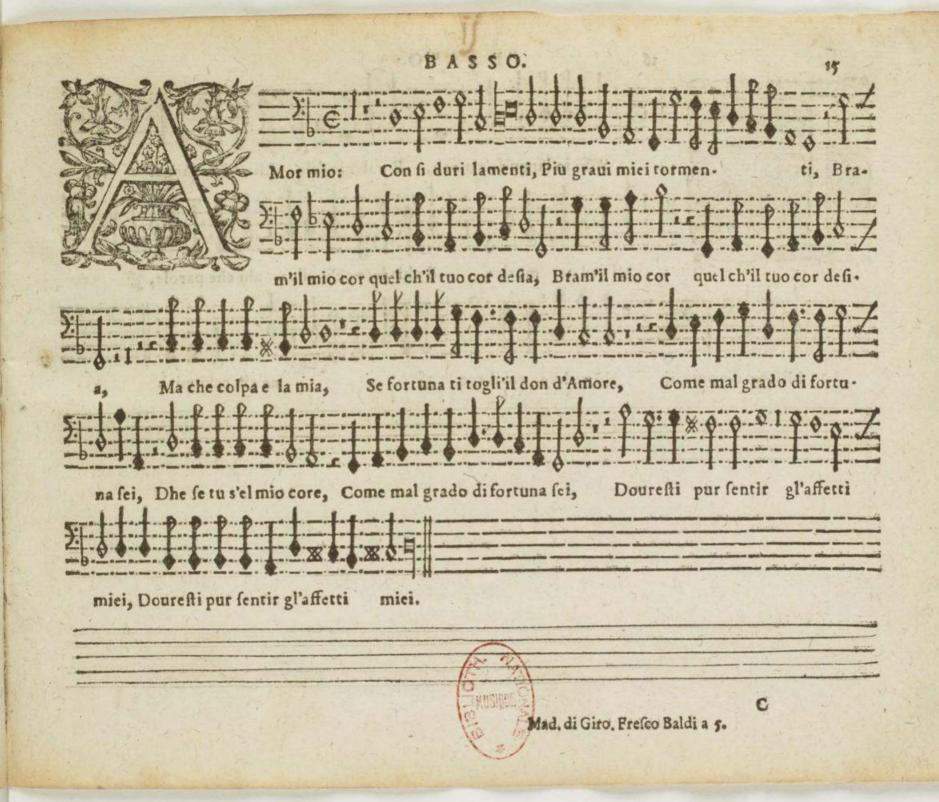


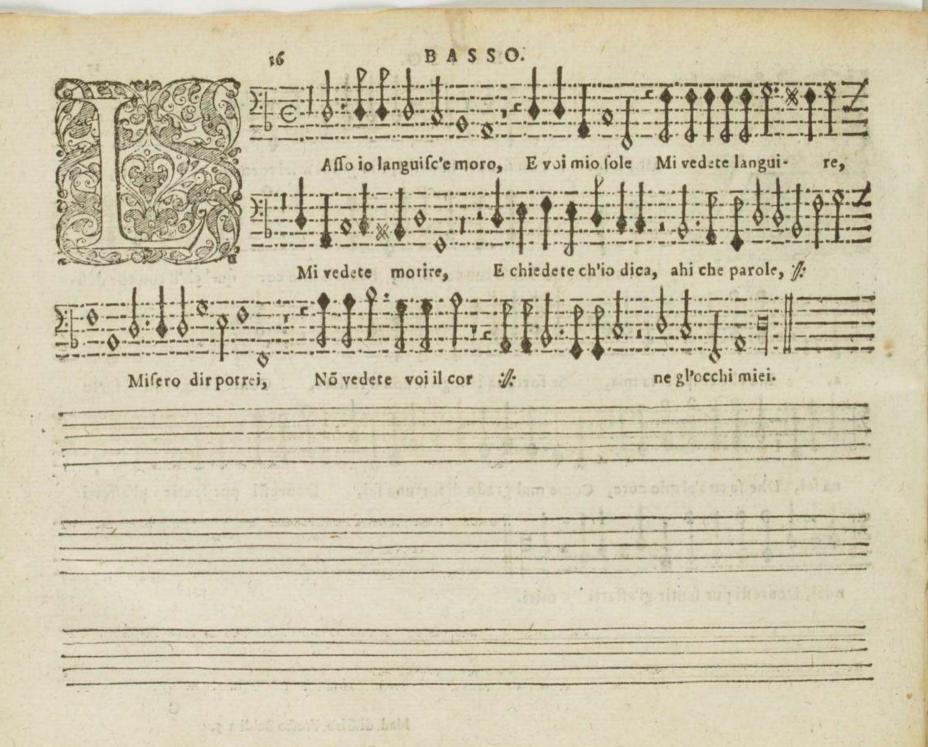


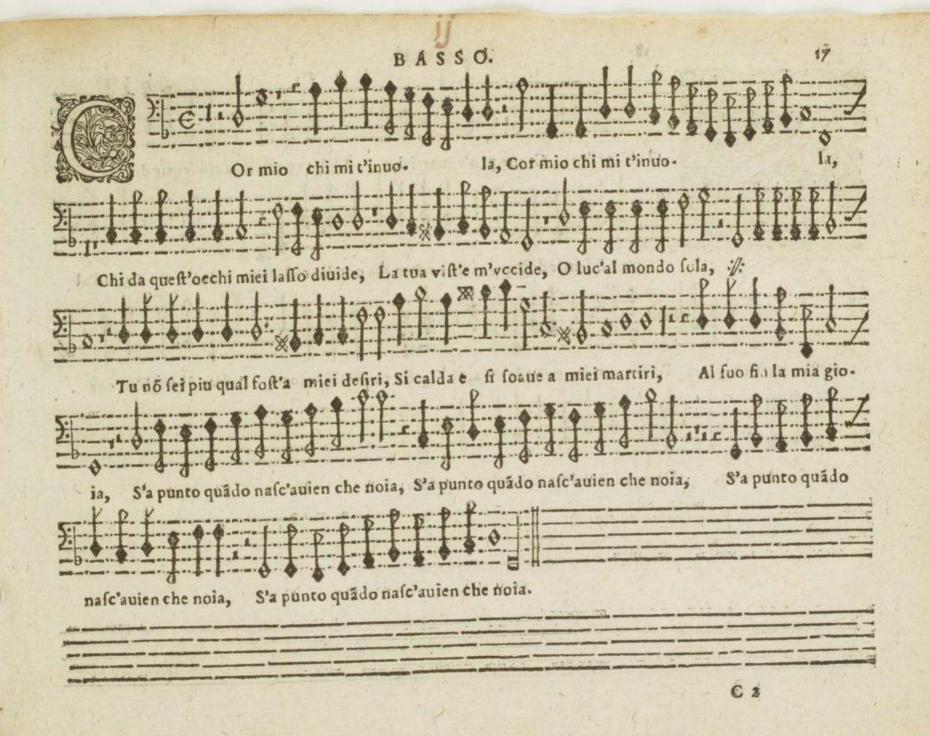


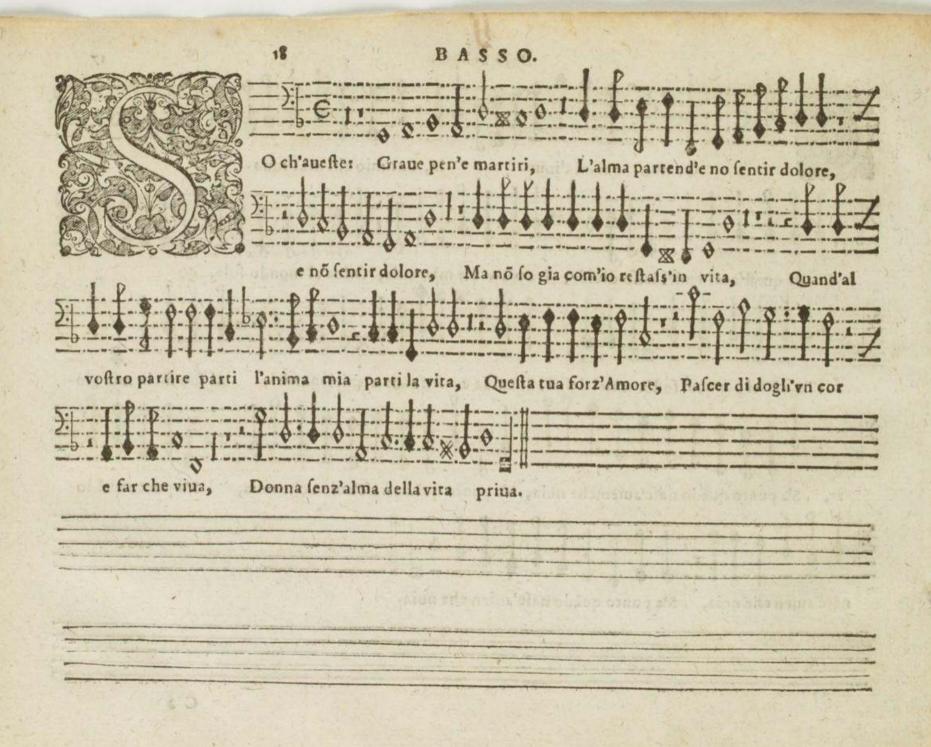
















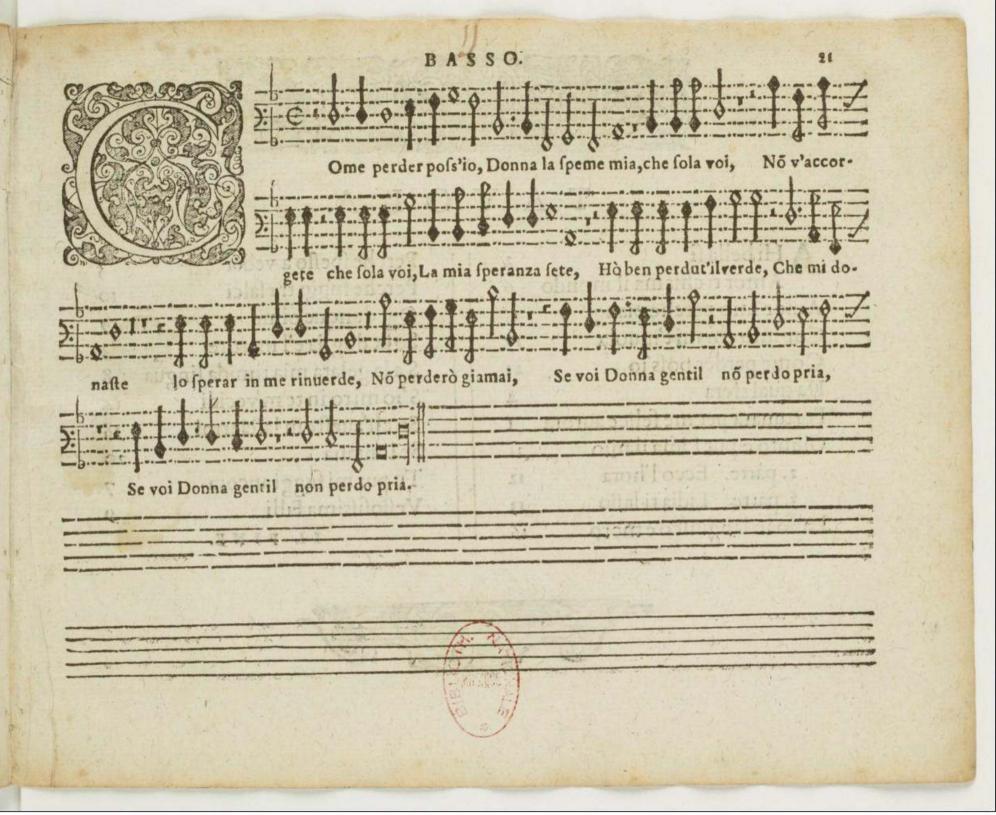




TAVOLA.

A Hi bella si Amorti chiama il mondo	2	! Perchespesso a veder	*
Amorti chiama il mondo	6	Perche fuggi tra salci	10
Amor mio perche piangi	15	Qui dunque oime	19
Cor mio chi mi t'inuola	17	Se la doglia e'l martire	3
Come perder poss'io	21	S'a la gelata mia timida lingua	8
Da qual sfera	4	S'io miro in te m'vecidi	14
Fortunata per me felice aurora	I	So ch'aueste in lasciarmi	18
Giunto e pur Lidia il mio	11	Selontana	20
2. parte. Ecco l'hora	12	Tu pur mi fuggiancora	7
3. parte. Lidia ti lasso	13	Vestosissima Filli	9
Lasso io languisco e moro	16	IL FINE.	





ALL'ILL ET REVER SIG"

MONSIGNOR

GVIDO BENTIVOGLIO, ARCIVESCOVO DI RODI, NVNTIO DELLE SEDE APOSTOLICA IN FIANDRA.

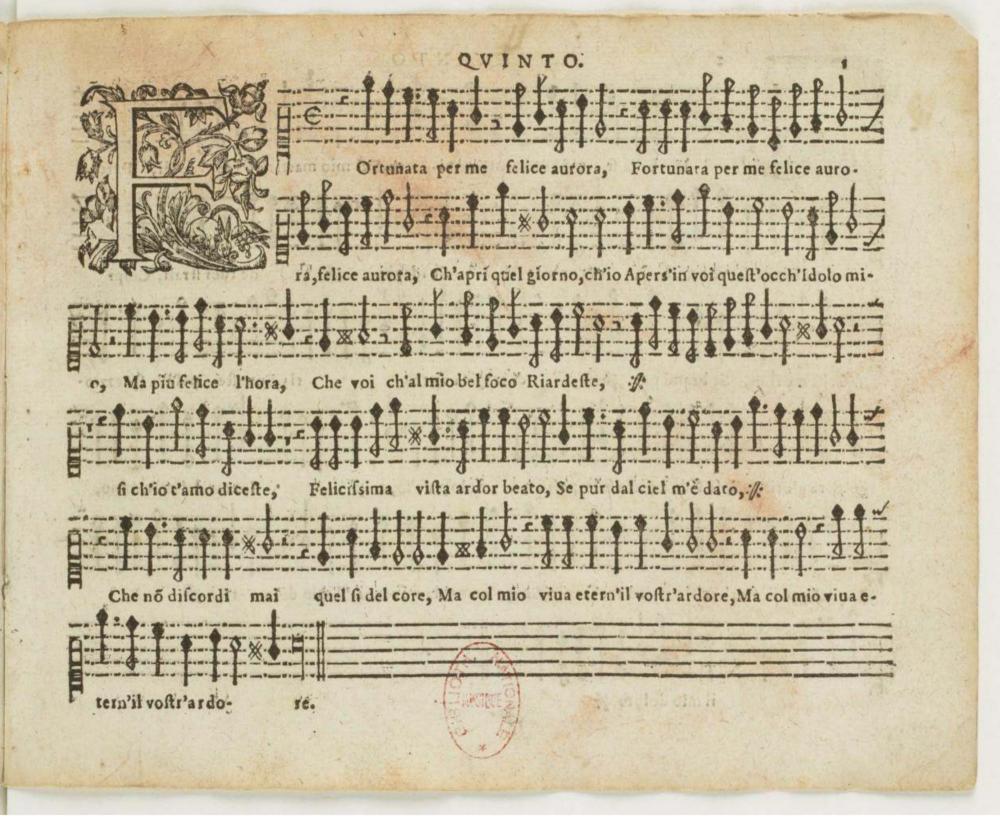
On venuto in Anuersa con liceza di V.S.Ill. per vedere questa Citta, è per metter in proua vna muta di Madrigali ch' io sono andato componedo costi in Brusselles, in casa di V.S.I. da che mi trouo in Fiadra, es hò sodissatto con vgual piacere all' vno es all'altro di questi miei desideri, è auuenuto in tanto che hauendo questi Sig. Musici mostrato di gradir sommamente la mia compositione, m'hauno con grandissima instanza persuaso à consentir che si stampi, ond'hò eletto d'obedir più tosto con qualche rossore, che di repugnar con ostinata rusticità. Vicira donque la mia prima fatica, ce vicira come conueniua sotto il Nome di V.S.I. La quale con infinita

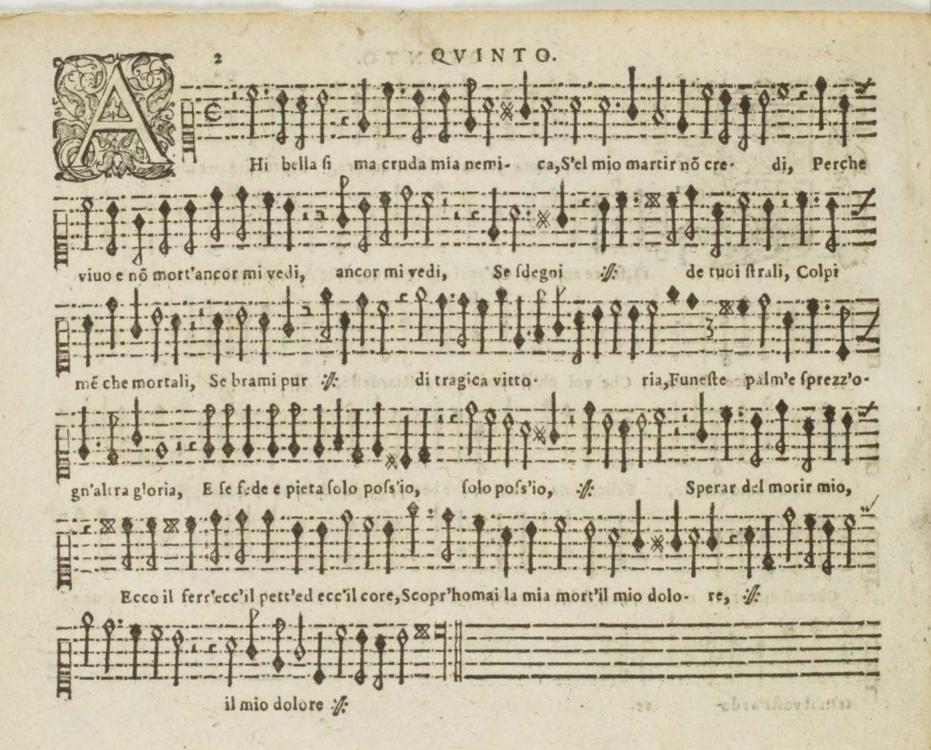
in luce questa mia prima fatica, ce vscira come conueniua sotto'l Nome di V. S. I. La quale con infinita benignità s'è degnata di fauorirmi sempre nell'essercitio del talento, ch'à Dio benedetto è piaciuto darmi. Nella presente risolutione, ch'io faccio di cominciar à sottoporre al giuditio del Mondo le cose mie, supplico V. S. I. à riconoscere la singolar mia deuotione verso di lei, è la profession mia di seruitore obligatis. alla sua Illustris. Casa, e bacio à V. S. I. humilmente le mani. d'Anuersa li 13. di Iunio 1608.

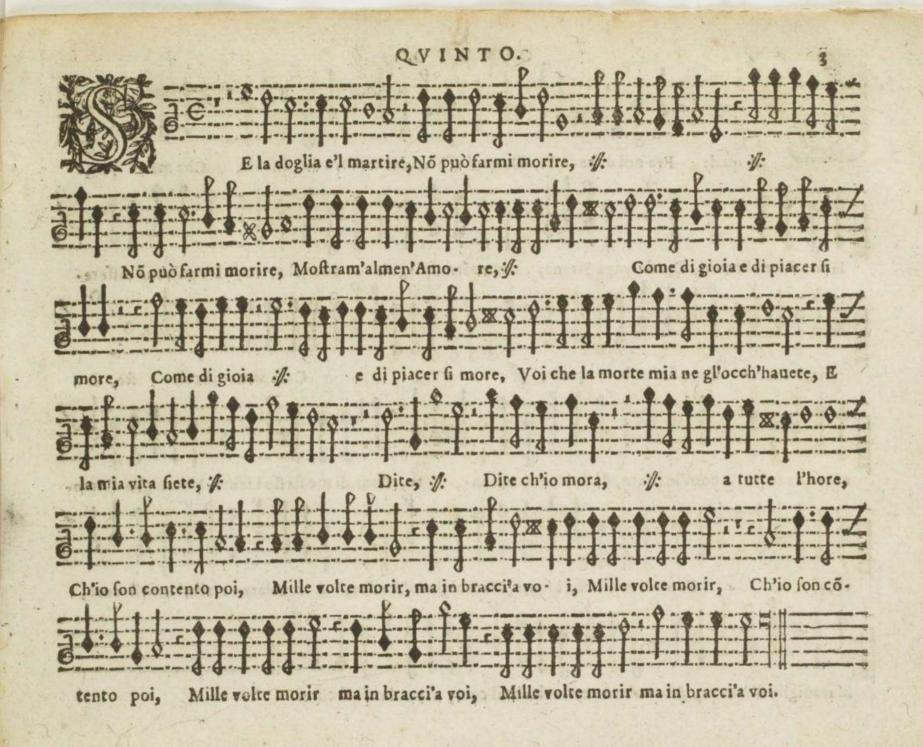
Di V. S. Illuft. & Reuerendifs.

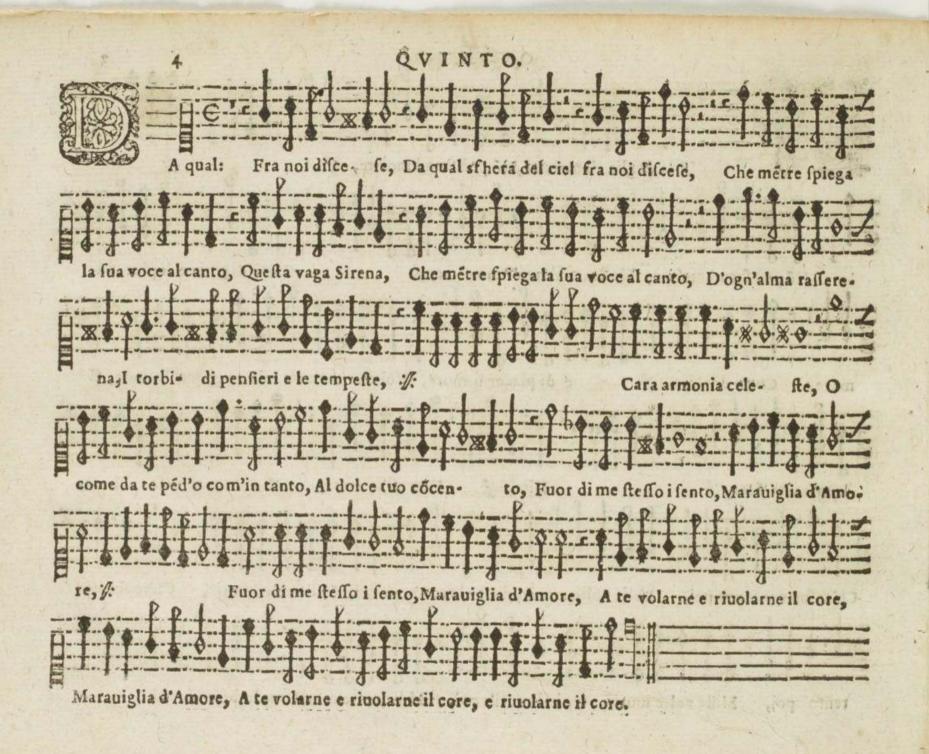
humilis. & obligatifs. Servitore

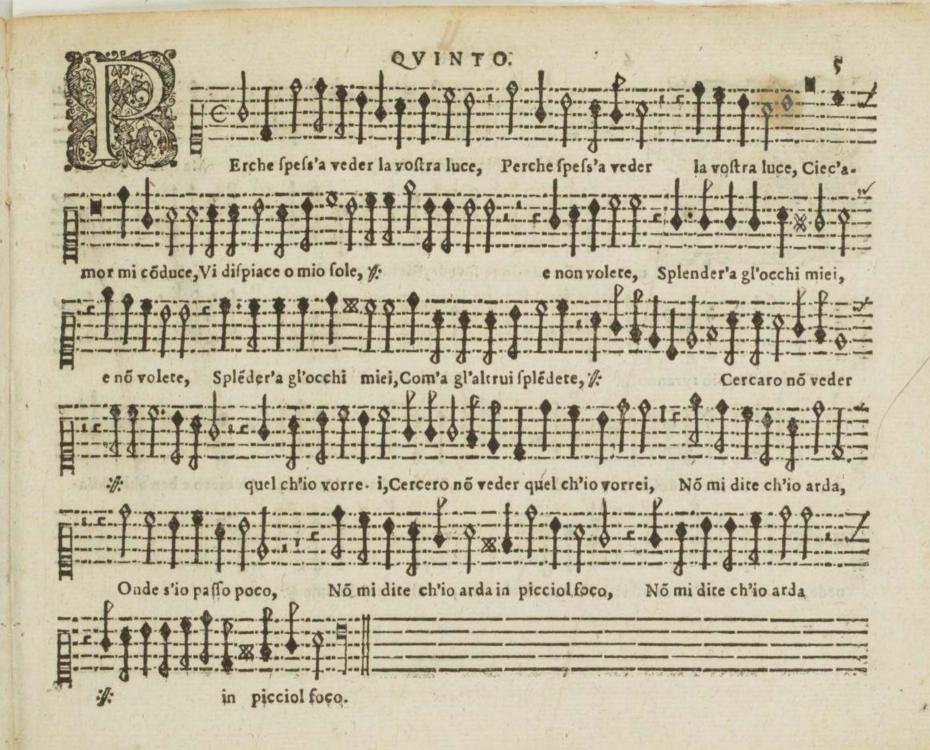
Girolamo Fresco baldi.



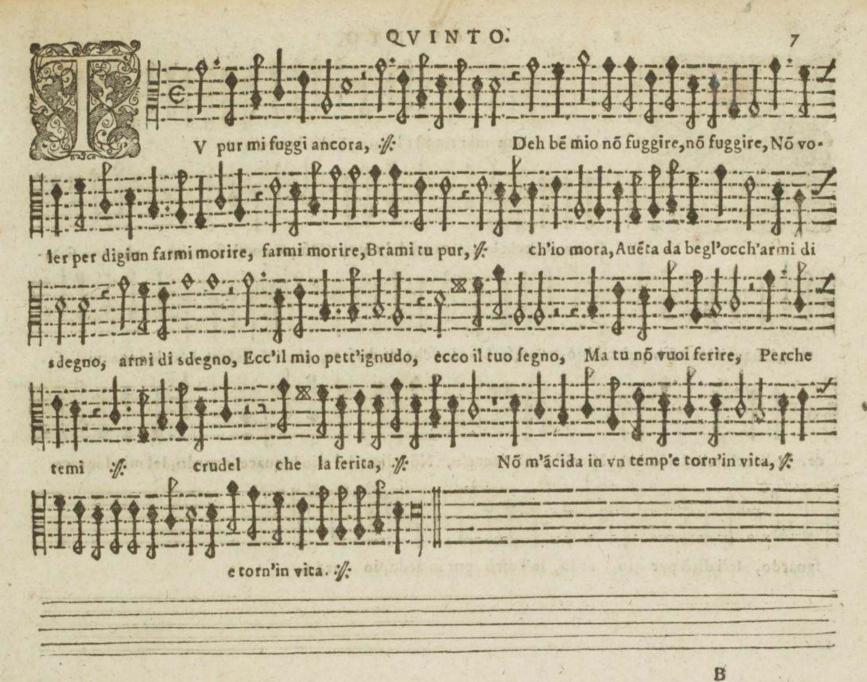




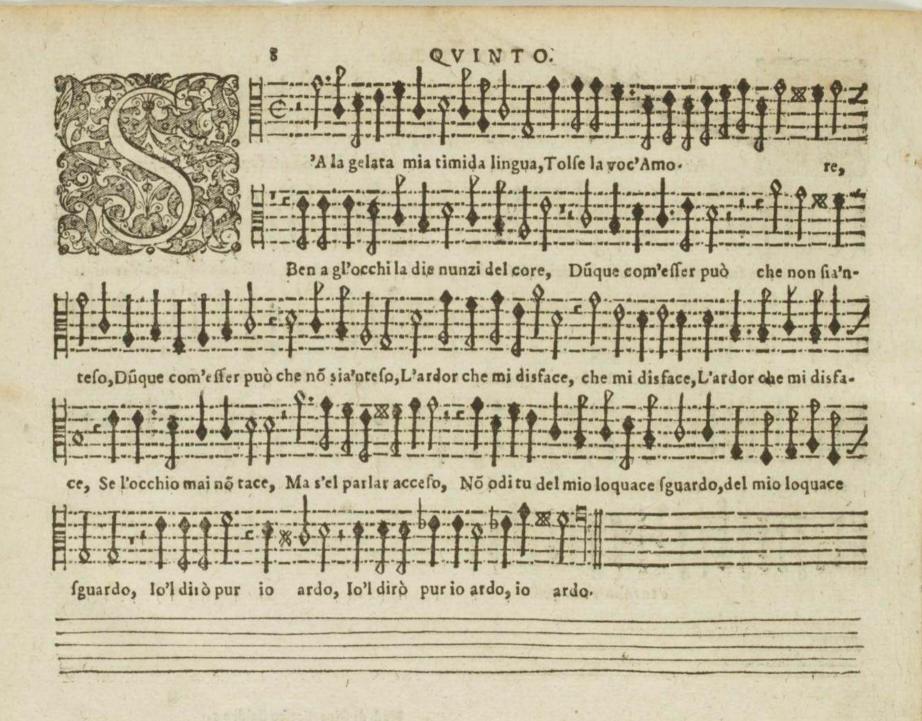




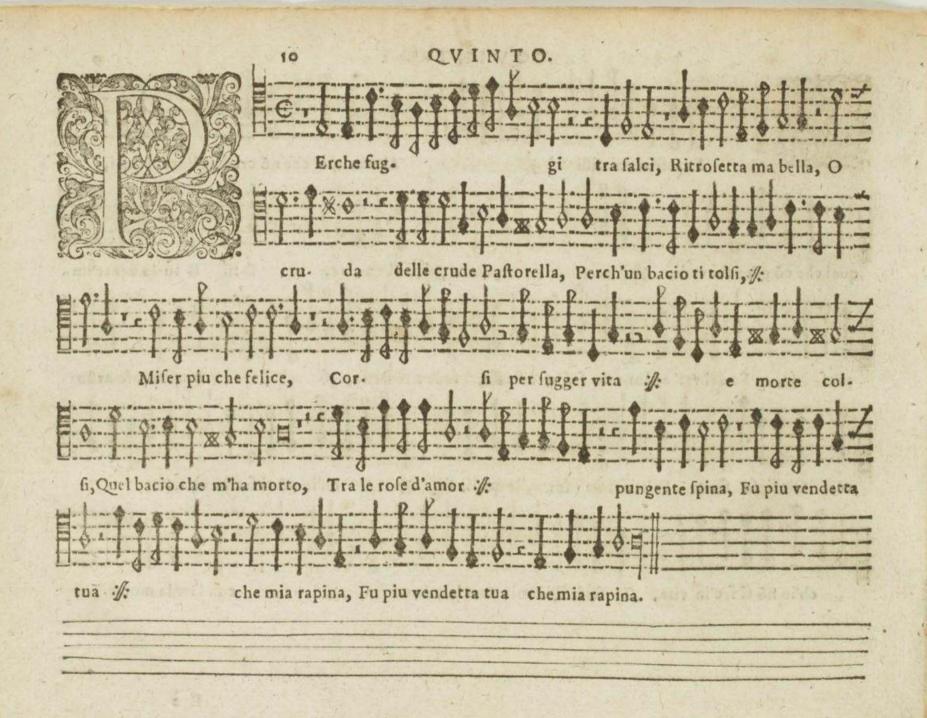


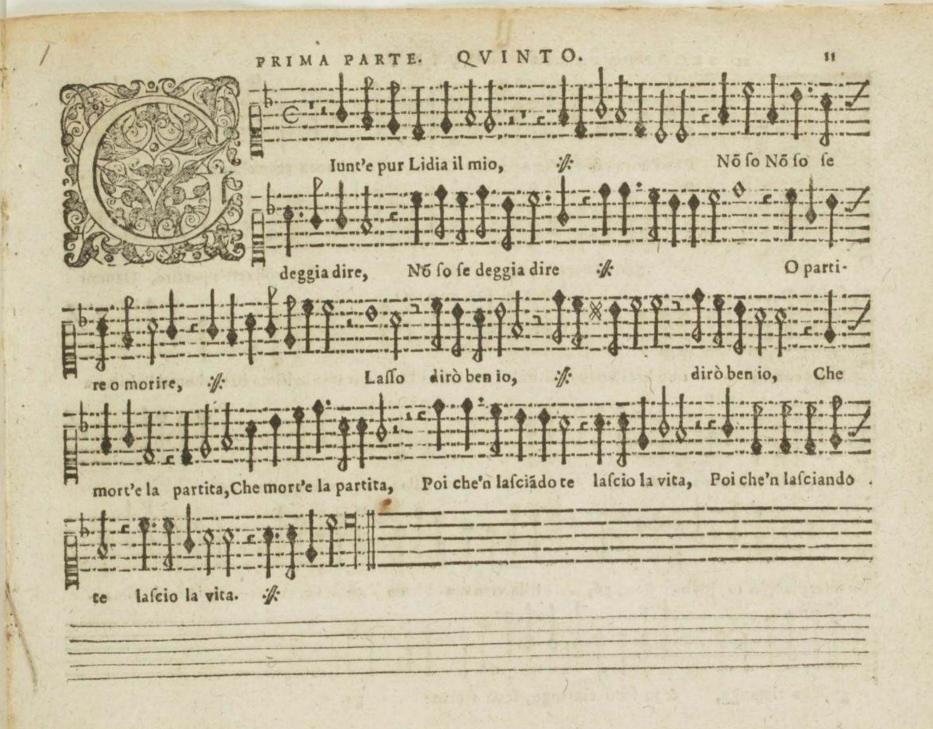


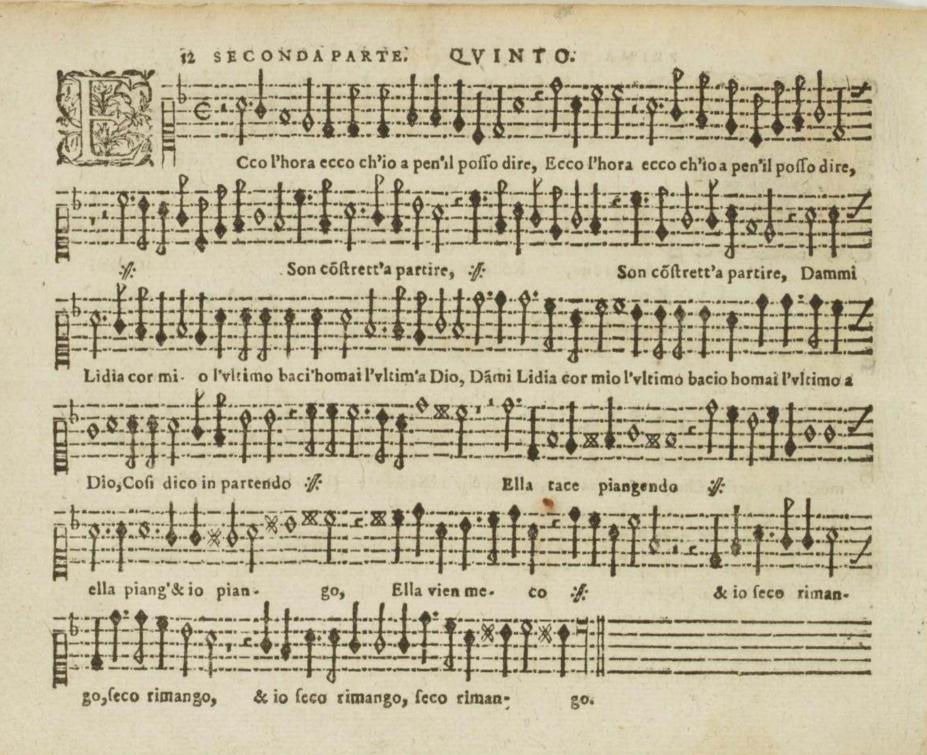
Mad. di Giro. Fresco Baldi a 5.





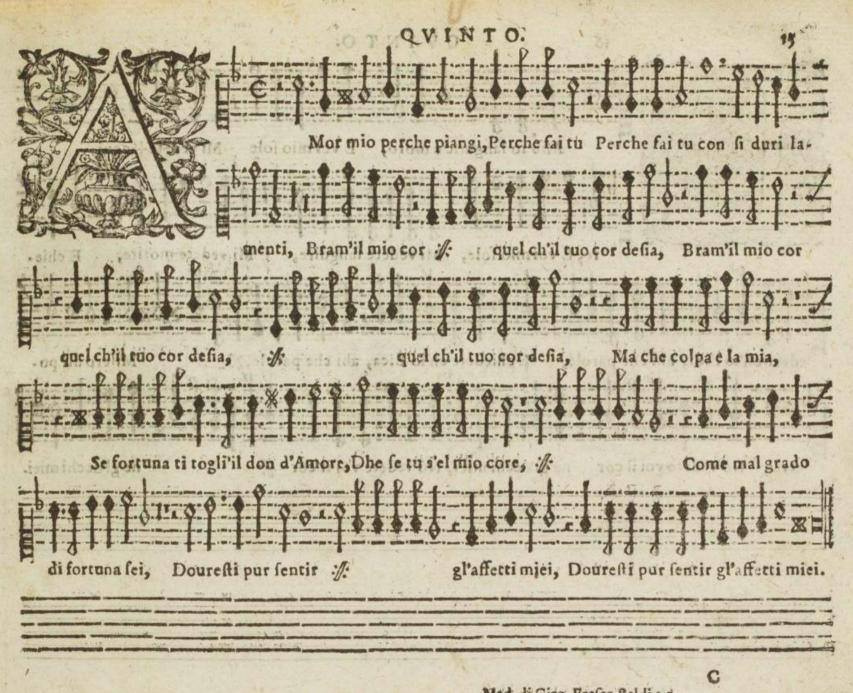




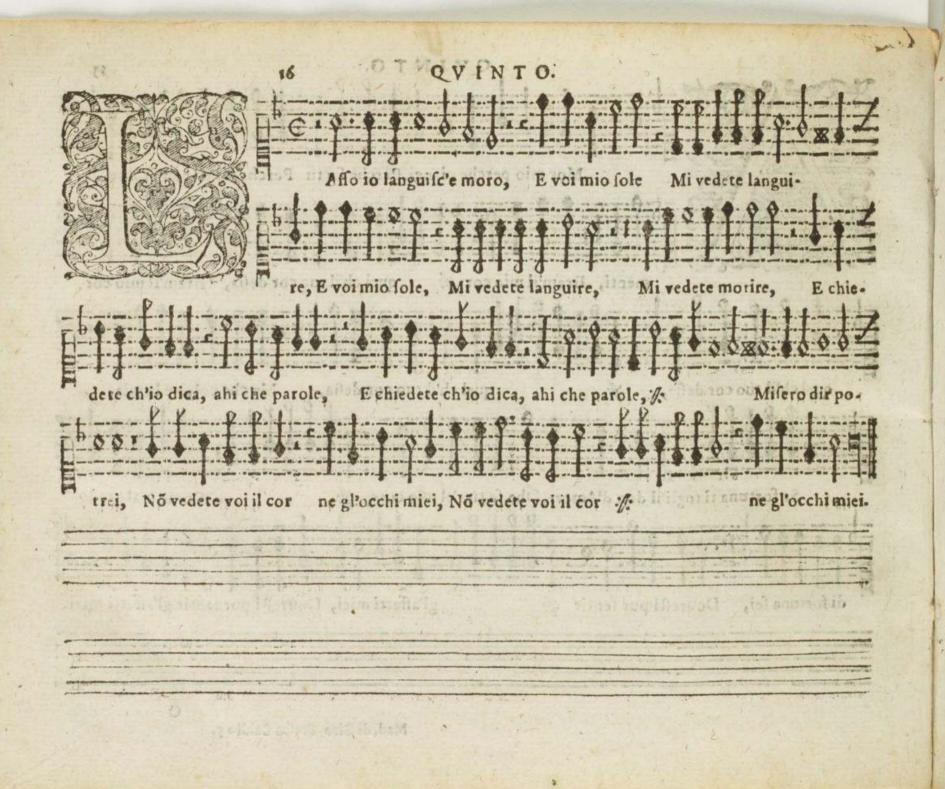




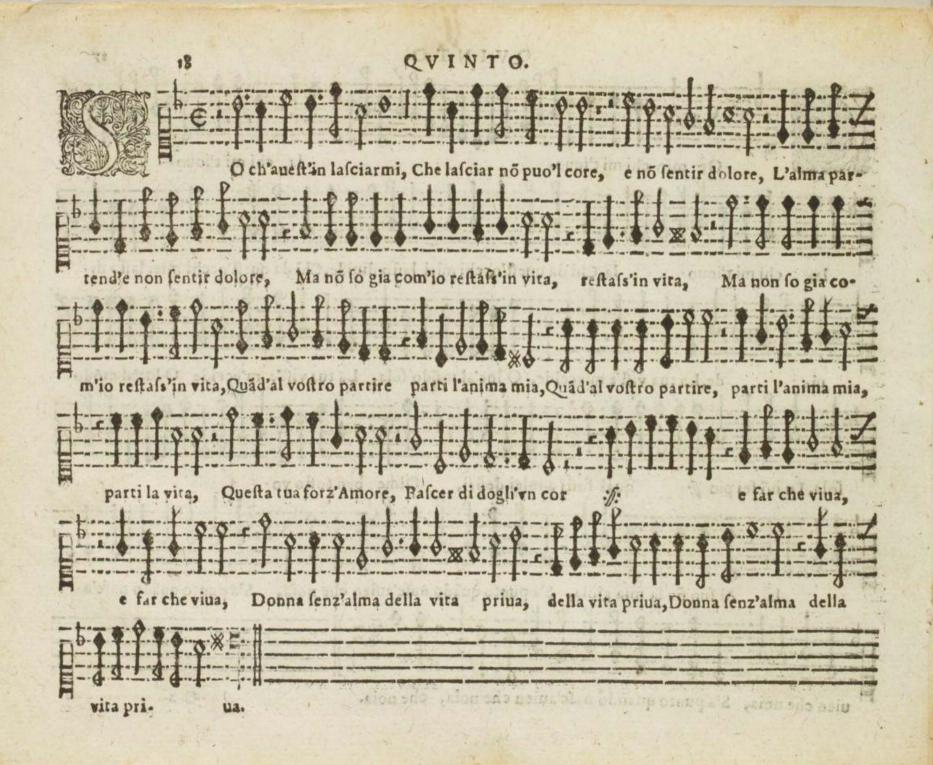




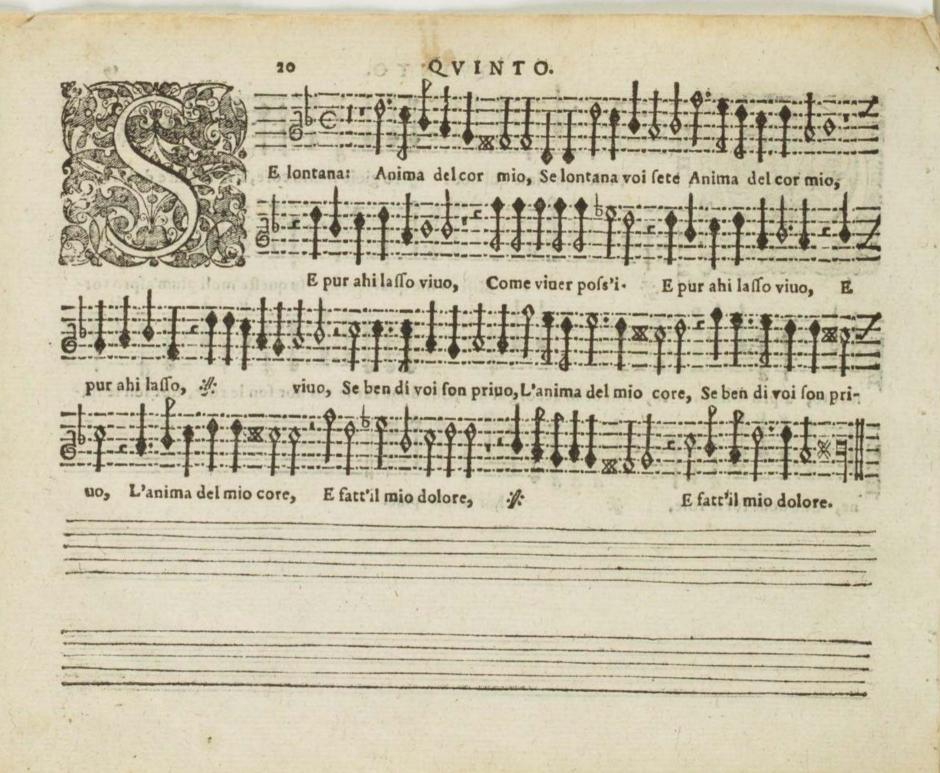
Mad, di Giro, Fresco Baldi a f.

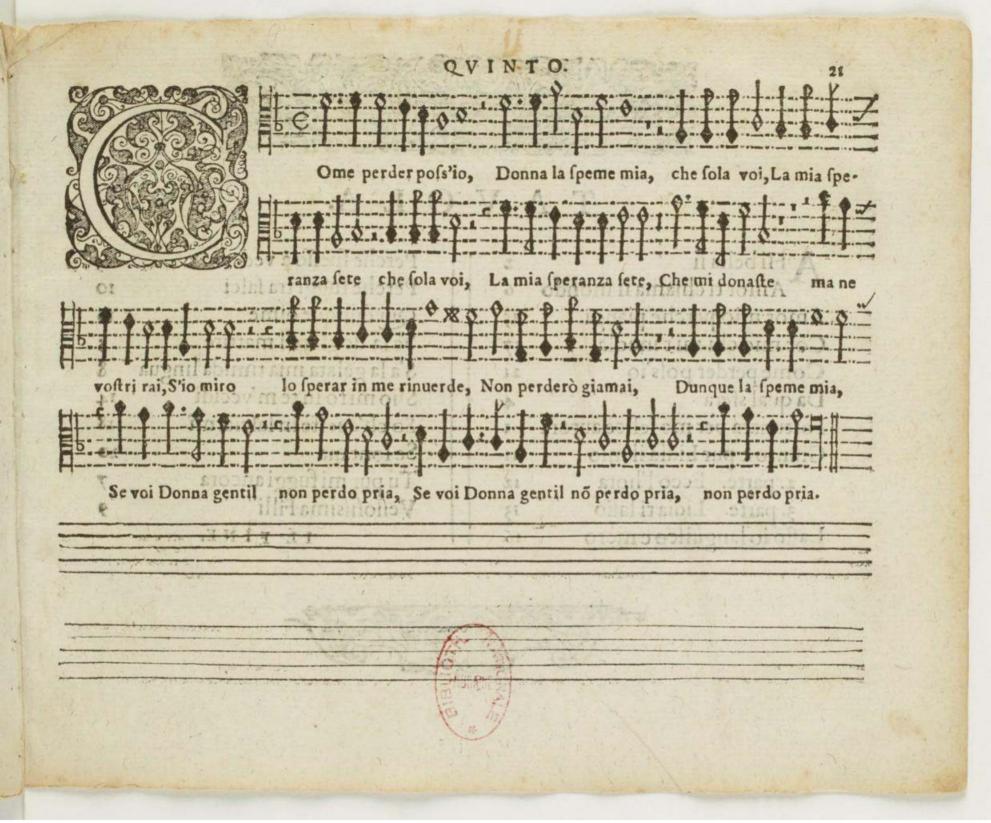














A A O V A T

A Hi bella si Amorti chiama il mondo	2 1!	Perchespesso a vec
Amorti chiama il mondo	6	Perche fuggi tra sa
Amor mio perche piangi	15	Qui dunque oime
Cor mio chi mi t'inuola	17	Se la doglia e'l ma
Come perder poss'io	21	S'a la gelata mia tir
Da qual sfera	4	S'iomiro in tem's
Fortunata per me felice autora	1	So ch'aueste in lase
Giunto e pur Lidia il mio	11-	Selontana
2. parte. Ecco l'hora	12	Tu pur mi fuggiar
3. parte. Lidia ti lasso	13	Vessossisma Filli
Lasso io languisco e moro	16	ILFI

Perchespesso a veder	\$
Perche függi tra salci	10
Qui dunque oime	19
Se la doglia e'l martire	3
S'a la gelata mia timida lingua	8
	14
So ch'aueste in lasciarmi	18
Selontana	20
Tu pur mi fuggiancora	7
Vessosissima Filli	9
IL FINE.	

